

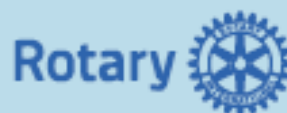
# Piano Strategico Distretto 2090

Distretto 2090 Italia  
Abruzzo Marche Molise Umbria  
Zona 14



**SIATE DI  
ISPIRAZIONE**

GABRIO FILONZI  
Governatore 2018/2019





## **Introduzione**

Uno degli obiettivi primari che mi sono posto all'inizio di quest'anno rotariano era quello di dotare il Distretto di un suo Piano Strategico. Questo, soprattutto adesso che ci costituiamo in Associazione, assume una funzione fondamentale per le tanto declamate rotazione e continuità perché si definiranno priorità e obiettivi a lungo e medio termine per sostenere una Visione Futura compatibile e condivisa. Non potrà essere un documento che una volta stilato sarà messo in un cassetto con la scritta: Fatto. Dovrà essere una guida dinamica e chiara per decidere come e dove vogliamo arrivare nei prossimi tre anni, quali opportunità offriamo alle comunità e quali linee seguire. Dovremo analizzare coscientemente quali sono i nostri punti di forza e di debolezza. In sintesi, creare una visione per i Club e per il Distretto con delle priorità strategiche che aiuteranno a realizzarla, sviluppando obiettivi che sostengano ciascuna strategia.

**Gabrio Filonzi**

# Sommario

1. Il Piano Strategico del Rotary.....	5
<b>1.1. Le proposte del Consiglio Centrale e degli Amministratori della RF per il 2019 .....</b>	<b>5</b>
<b>1.2. Le decisioni del Consiglio Centrale RI e degli Amministratori RF.....</b>	<b>6</b>
2. Il Distretto 2090 .....	7
3. Il Piano strategico del Distretto, gli obiettivi, le azioni .....	14
<b>3.1. Costituzione del Distretto in Associazione .....</b>	<b>14</b>
<b>3.2. Commissione per l'Etica rotariana .....</b>	<b>16</b>
<b>3.3. La Rotary Foundation nel Distretto .....</b>	<b>21</b>
4. Progetti del Distretto.....	18
<b>4.1. Progetto Fenice.....</b>	<b>18</b>
<b>4.2. Master &amp; Job .....</b>	<b>18</b>
<b>4.3. Virgilio 2090 - Associazione di volontariato fra rotariani per il tutoraggio della imprenditoria giovanile. ....</b>	<b>20</b>
<b>4.4. Attivita' nella prevenzione sanitaria - Il Camper.....</b>	<b>21</b>
<b>4.5. Campus per diversamente abili e corsi di informativa per ipo /non vedenti. ....</b>	<b>21</b>
<b>4.6. Volontari del Rotary.....</b>	<b>22</b>
<b>4.7. Spreco alimentare.....</b>	<b>23</b>
5. Effettivo .....	23
6. Immagine pubblica .....	24
7. La Comunicazione .....	24
8. Azione Giovani .....	25
9. Rotary Alumni .....	27
10. Fondo distrettuale per le Calamità naturali .....	27
11. Guida alla sostenibilità dei Club, dei soci e delle comunità .....	28
12. Comitati Interpaese.....	28
13. Art bonus .....	30
14. Fellowships .....	30
15. Sito web distretto e di Club-Gestione informatica distrettuale-comunicazione istituzionale-gestione social media...	31
16. Attuazione azioni da incentivare per i tre livelli di priorità inclusi nel 2018 nella pianificazione strategica del R.I.....	32
17. Decisioni assunte dal Consiglio di Legislazione (COL) dell' aprile 2019 .....	33
18. Organizzazione del Distretto per le attività annuali .....	34
19. Rapporti fra Distretto e Club.....	34
20. Appendice .....	36
Allegati.....	39
<b>n.1 Statuto della Associazione Distretto approvato dai Club</b>	
<b>n.2 Programmi e sovvenzioni della Fondazione Rotary</b>	
<b>n.3 La Guida alla Sostenibilità</b>	
<b>n.4 Scheda 2018-2019 utilizzata per richiesta contributo e patrocinio distrettuale</b>	

# 1. Il Piano Strategico del Rotary

Il Piano strategico del Rotary fornisce la struttura base per garantire il nostro futuro e assicurare che il Rotary sia riconosciuto come un'organizzazione rispettabile e dinamica che s'impegna ad avanzare le comunità di tutto il mondo.

Mentre siamo vicini al traguardo dell'eradicazione della polio, è arrivato il momento per noi per creare un nuovo percorso per unire le persone, migliorando il nostro impatto e creando un cambiamento anche più duraturo nel mondo.

La leadership del Rotary sta sviluppando un piano strategico che aiuti a guidare la nostra organizzazione dall'anno rotariano 2020 in poi. Il nostro attuale piano guida i nostri lavori fino al 30 giugno 2019.

## 1.1. Le proposte del Consiglio Centrale e degli Amministratori della RF per il 2019

Il Consiglio Centrale del RI ha indetto nel 2017 un sondaggio con validità triennale delle possibili variazioni da adottare riguardanti la pianificazione strategica.

Hanno partecipato al sondaggio oltre 28.000 tra Rotariani, Rotaractiani ed Alumni, ai quali è stato chiesto di esprimere la propria opinione sul Rotary di oggi e su come lo vorrebbero nel futuro.

Il sondaggio ha rilevato i seguenti *punti di forza*:

1. I Rotariani sono sostanzialmente soddisfatti dei legami di amicizia e cordialità che si instaurano nell'organizzazione, soprattutto durante le riunioni tradizionali del Club;
2. L'affiliazione a lungo termine è ritenuta di gran lunga preferibile rispetto ad altri tipi di affiliazione;
3. Secondo la maggior parte degli intervistati, il Rotary offre la possibilità di avere un impatto positivo nelle comunità e nel mondo;
4. La definizione di "effettivo ideale" rispecchia l'attuale compagine del Rotary (nonostante la mancanza di diversità demografica per quanto riguarda età e sesso, la maggior parte dei Rotariani non aspira a raggiungere un maggior equilibrio nei propri Club);
5. I Rotariani preferiscono una organizzazione impegnata in una pluralità di cause e progetti anziché concentrata su un unico obiettivo;
6. Gli interessi di carattere umanitario dei soci per la maggior parte trovano adeguato riscontro nelle aree di intervento del Rotary e nella campagna Polio Plus;
7. Dato che l'esperienza dei soci nel Rotary si avvicina di molto al loro ideale di organizzazione, la maggior parte si sente coinvolta nel Rotary e intende rimanervi, a breve o a lungo termine.

Dal sondaggio sono emerse anche delle *aree critiche*:

1. I Rotariani più giovani, le Rotariane, i Rotaractiani e gli Alumni vorrebbero vedere un maggior numero di giovani e di donne nel Rotary;
2. Trasparenza e senso di responsabilità sono ritenuti essenziali, ma un quarto degli intervistati ritiene che il Rotary sia carente in questo settore. La causa viene attribuita ad inefficaci metodi di comunicazione;
3. Una maggiore pianificazione strategica da parte dei Club potrebbe migliorare i livelli di soddisfazione dei soci e il loro ottimismo nel futuro della organizzazione;
4. Una considerevole percentuale dei soci si dichiara frustrata dalla lentezza con cui si attuano i cambiamenti;
5. Oltre ai Rotaractiani ed agli Alumni, anche un numero sempre maggiore di Rotariani vorrebbe vedere l'ambiente tra le cause primarie della loro organizzazione ideale;

6. Molti Rotariani vorrebbero vedere i propri Club attivamente coinvolti in un maggior numero di progetti nelle sfere dell'azione di interesse pubblico e dell'azione internazionale;
7. Dai dati emerge che alcuni Club non coinvolgono come dovrebbero i loro soci in progetti e attività e che queste carenze provocano un senso di distacco.

## 1.2. Le decisioni del Consiglio Centrale RI e degli Amministratori RF

Sulla base del sondaggio, il 28 giugno 2018 a Toronto, il Consiglio Centrale del RI e gli Amministratori della Fondazione Rotary hanno approvato le seguenti quattro priorità chiave e obiettivi che devono interessare i prossimi piani strategici:

### 1 Aumentare il nostro impatto

I Rotariani, in linea e nello spirito dei principi della nostra associazione, investono tante ore di volontariato e risorse finanziarie per la realizzazione di progetti.

L'impegno profuso va reso noto per consentire al Rotary di continuare ad attrarre soci, partner e donatori.

### 2 Ampliare la nostra portata

Bisogna creare opportunità uniche per coinvolgere più persone e organizzazioni. Ciò può essere ottenuto:

- incrementando e diversificando il nostro effettivo e la partecipazione;
- creando nuovi canali nel Rotary;
- accrescendo l'apertura e l'attrattiva del Rotary;
- creando consapevolezza del nostro impatto e brand.

### 3. Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti

Il Rotary International ed il Distretto, in particolare, devono offrire un supporto ai Club:

- sostenendo i Club per coinvolgere maggiormente i soci;
- sviluppando un approccio incentrato sui soci per offrire valore;
- offrendo nuove opportunità per connessioni personali e professionali;
- fornendo sviluppo di leadership e competenze.

### 4. Incrementare la nostra capacità di adattamento

La struttura rotariana, sia a livello centrale sia periferico, deve evolversi per tener conto del continuo cambiamento che caratterizza il nostro tempo. Ciò si ottiene rendendo le nostre strutture operative e di governance efficienti, flessibili ed efficaci attraverso:

- la creazione di una cultura di ricerca e innovazione con la volontà di prendere rischi;
- la semplificazione della governance, della struttura e dei processi;
- il riesame della governance promuovendo prospettive più diversificate nella presa di decisioni.

Il Consiglio Centrale del Rotary il 29 giugno 2018 a Toronto ha anche deciso di creare delle priorità negli interventi da adottare.

Sono stati individuati tre livelli di priorità.

Il primo livello ha il fine di creare l'unione dei rotariani rafforzando l'attivazione della leadership nei Club e nei distretti, accrescendo sia l'effettivo sia i Club, aumentando il numero delle donne e dei soci con meno di 40 anni e coinvolgendo nelle iniziative sia i soci dell'Interact sia del Rotaract, nonché altri Club rotariani.

Il secondo livello riguarda la adozione di iniziative per passare concretamente all'azione pubblicizzando il ruolo del Rotary e dei Rotariani nell'eradicazione della polio, aumentando il numero dei progetti sia locali sia internazionali ricorrendo alle sovvenzioni distrettuali e globali, aumentando il Fondo di dotazione fino a 2,025 miliardi di dollari e sviluppando la consapevolezza nei Rotariani con la campagna "Pronti ad agire".

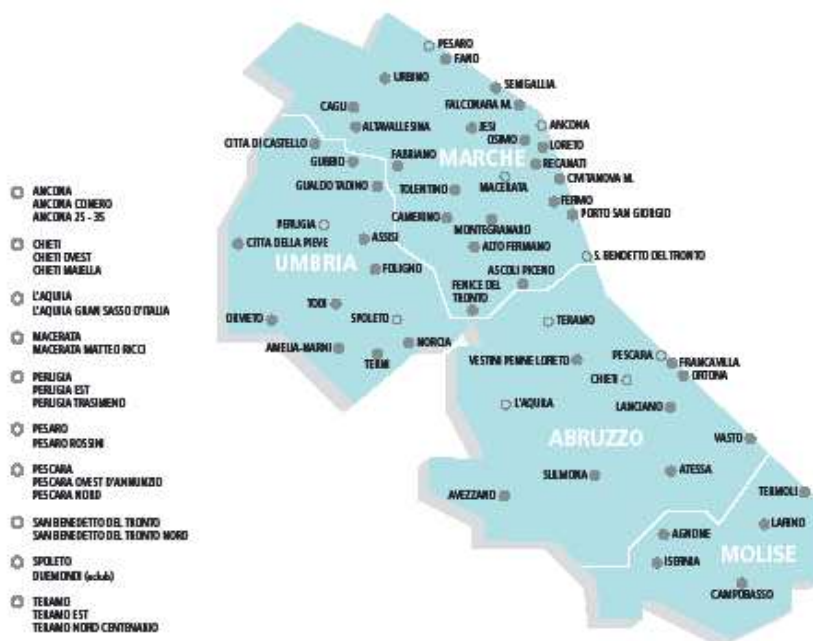
Il terzo livello riguarda questioni interne operative, sia analizzando l'efficacia dei livelli dirigenziali, sia concentrando e potenziando le iniziative.

Il Consiglio Centrale nella riunione tenutasi dall'8 all'11 aprile 2019 ha fra l'altro approvato una tabella di marcia quinquennale fino al 2024 come guida per l'attuazione del nuovo piano strategico con attività specifiche e date di completamento degli obiettivi per ciascuna delle quattro priorità strategiche sopra riportate.

## 2. Il Distretto 2090

Il Distretto fa parte della Zona 14 del Rotary International. Comprende le regioni Abruzzo, Marche, Molise ed Umbria ed è composto da n. 69 Club dopo la costituzione nel mese di maggio u.s. dell'e.Club Fenice del Tronto.

Secondo i dati raccolti dalla Commissione distrettuale Effettivo, la proiezione al 30 giugno prossimo porta ad un organico complessivo di soci attivi (AT) pari a n.3.253 unità, con un incremento di n.103 unità rispetto al dato consuntivo al 1 luglio 2018.



Per quanto riguarda l'Effettivo, di seguito vengono riportate tre tavole con la suddivisione dei soci attivi (AT) per Club, per Regione e per Club, per Regione, per Provincia e per Club con le variazioni verificatesi dal 1 luglio 2007 al 1 maggio 2019.

<b>Soci AT dal 1.7.2007 al 1.5.2019 per Club</b>													
Nome Club	1/7/07	1/7/08	1/7/09	1/7/10	1/7/11	1/7/12	1/7/13	1/7/14	1/7/15	1/7/16	1/7/17	1/7/18	1.5.19
Agnone	23	19	16	18	20	20	21	22	22	24	24	22	22
Altavallese - Grottefrassati	44	46	43	41	40	40	44	43	44	39	35	32	31
Alto Fermano - Sibillini	65	66	64	63	60	58	56	52	54	52	50	55	57
Amelia - Narni	42	42	41	40	41	43	41	40	39	32	31	29	30
Ancona	105	110	111	110	108	105	104	103	104	99	100	96	93
Ancona 25-35	0	0	0	0	25	27	30	28	29	29	32	31	31
Ancona Conero	89	92	93	96	93	90	92	90	89	84	86	84	84
Ascoli Piceno	78	81	86	87	84	84	83	81	78	76	70	65	71
Assisi	48	51	54	50	52	52	48	46	44	39	41	38	42
Atessa Media Val di Sangro	33	33	30	27	29	29	30	29	30	34	35	38	37
Avezzano	46	47	43	43	44	44	45	38	38	43	40	39	36
Cagli-Terra Catria Nerone	33	38	37	37	35	38	34	34	34	34	28	25	26
Camerino	42	40	43	40	46	45	41	39	35	30	30	35	38
Campobasso	51	52	47	50	49	48	49	49	48	54	54	53	53
Chieti	68	67	65	59	61	53	54	46	43	34	32	36	38
Chieti Maiella	0	0	0	0	0	0	0			22	29	25	27
Chieti Ovest	57	57	50	46	43	45	29	26	30	29	27	28	29
Città della Pieve Terre del Perugino											20	20	16
Citta' di Castello	68	68	67	68	70	67	67	64	70	64	60	62	63
Civitanova Marche	44	40	41	40	42	43	43	38	36	36	37	40	39
E-Club of Duemondi	0	0	0	0	0	0	0		33	36	36	30	34
Fabriano	62	65	63	64	63	61	59	61	61	61	64	60	60
Falconara Marittima	50	48	45	46	46	46	44	44	47	49	50	47	47
Fano	61	58	58	63	63	65	68	65	66	65	65	64	64
Fermo	78	78	77	80	79	78	85	80	87	89	102	92	91
Foligno	74	78	82	81	83	77	71	65	58	61	60	60	57
Francavilla al Mare	0	0	0	0	0	0	0	22	23	23	26	31	34
Gualdo Tadino	45	42	44	44	46	44	40	40	40	39	40	43	43
Gubbio	54	55	59	59	58	54	52	47	47	47	46	45	45
Isernia	53	49	49	52	50	46	50	46	47	48	47	44	44
Jesi	84	88	87	86	88	88	91	91	90	86	82	85	85
Lanciano	46	46	46	46	47	47	44	42	47	44	44	47	49
L'Aquila	89	89	89	86	77	79	74	75	74	73	77	67	63
L'Aquila - Gran Sasso d'Italia	44	45	46	48	47	45	40	39	40	42	43	44	46
Larino	30	27	24	23	24	22	21	21	20	20	20	23	23
Loreto	25	27	29	29	30	30	32	33	34	30	27	28	26
Macerata	95	94	87	86	77	74	78	67	65	65	60	61	66
Macerata-Matteo Ricci	25	26	28	31	33	34	32	35	38	36	40	38	36
Montegrano	30	30	29	31	32	32	34	30	31	31	32	28	33
Norcia - San Benedetto	23	22	22	24	27	33	35	28	25	24	23	24	25
Ortona	46	46	48	47	48	48	43	37	39	36	34	35	32

Orvieto	43	42	38	40	25	27	25	24	24	25	24	23	23
Osimo	57	59	54	52	49	55	53	54	55	56	54	54	52
Perugia	101	96	95	93	92	95	99	94	99	97	96	90	85
Perugia Est	73	76	76	80	78	78	74	72	77	76	73	70	75

Nome Club	1/7/07	1/7/08	1/7/09	1/7/10	1/7/11	1/7/12	1/7/13	1/7/14	1/7/15	1/7/16	1/7/17	1/7/18	1.5.19
Perugia Trasimeno	32	35	40	41	39	43	35	31	39	38	30	34	37
Pesaro	84	79	79	77	77	73	72	67	64	61	58	58	61
Pesaro Rossini	38	39	43	48	48	54	54	54	56	56	58	55	54
Pescara	88	88	85	89	86	76	72	72	73	75	74	67	64
Pescara Nord	44	46	46	49	48	49	53	50	48	48	47	41	38
Pescara Ovest - G. D'Annunzio	82	83	85	85	86	85	82	72	70	63	63	60	59
P.S.Giorgio - Riviera Fermana	30	29	31	25	32	35	36	28	27	24	22	25	26
Recanati Giacomo Leopardi	0	0	0	20	26	26	27	31	32	33	33	29	31
San Benedetto del Tronto	73	73	69	64	59	57	54	53	53	54	50	47	54
San Benedetto del Tronto Nord	48	48	49	50	39	38	37	34	34	34	34	38	37
Senigallia	61	63	65	64	70	70	69	71	74	68	70	74	72
Spoletto	53	55	54	56	56	52	52	51	53	54	55	50	49
Sulmona	32	33	40	40	43	40	39	40	39	40	37	37	45
Teramo	61	63	64	62	54	48	45	46	73	62	72	67	74
Teramo Est	45	45	45	48	44	43	36	35	34	34	32	40	40
Teramo Nord Centenario	30	33	32	30	28	27	32	31	35	41	37	41	42
Termoli	37	33	36	38	35	35	30	27	32	26	28	22	22
Terni	82	82	86	87	84	83	75	74	76	74	72	76	77
Todi	43	45	47	41	39	36	30	31	30	29	29	31	30
Tolentino	61	62	63	63	64	63	58	56	55	54	53	57	57
Urbino	52	51	63	69	71	71	68	67	64	58	58	58	57
Vasto	42	40	40	41	41	42	43	43	42	42	42	42	42
Vestini Penne-Loreto	0	0	0	0	0	0	0		24	23	23	6	17
Novafeltria - Alto Montefeltro	33	34	39	40	37	37	36						
<b>Totale Distretto</b>	<b>3375</b>	<b>3394</b>	<b>3407</b>	<b>3433</b>	<b>3410</b>	<b>3372</b>	<b>3290</b>	<b>3144</b>	<b>3261</b>	<b>3204</b>	<b>3203</b>	<b>3141</b>	<b>3186</b>

### Soci AT dal 1.7.2007 al 1.5.2019 per Regione e per Club

Nome Club	1/7/07	1/7/08	1/7/09	1/7/10	1/7/11	1/7/12	1/7/13	1/7/14	1/7/15	1/7/16	1/7/17	1/7/18	1.5.19
<b>REGIONE ABRUZZO - abitanti: 1.316.970- rotariani: 812 - 1 rotariano ogni 1621 abitanti al 1.5.2019</b>													
Atessa Media Val di Sangro	33	33	30	27	29	29	30	29	30	34	35	38	37
Avezzano	46	47	43	43	44	44	45	38	38	43	40	39	36
Chieti	68	67	65	59	61	53	54	46	43	34	32	36	38
Chieti Maiella	0	0	0	0	0	0	0			22	29	25	27
Chieti Ovest	57	57	50	46	43	45	29	26	30	29	27	28	29
Franca Villa al Mare	0	0	0	0	0	0	0	22	23	23	26	31	34
Lanciano	46	46	46	46	47	47	44	42	47	44	44	47	49
L'Aquila	89	89	89	86	77	79	74	75	74	73	77	67	63
L'Aquila - Gran Sasso d'Italia	44	45	46	48	47	45	40	39	40	42	43	44	46
Ortona	46	46	48	47	48	48	43	37	39	36	34	35	32
Pescara	88	88	85	89	86	76	72	72	73	75	74	67	64

Pescara Nord	44	46	46	49	48	49	53	50	48	48	47	41	38
Pescara Ovest - G. D'Annunzio	82	83	85	85	86	85	82	72	70	63	63	60	59
Sulmona	32	33	40	40	43	40	39	40	39	40	37	37	45
Teramo	61	63	64	62	54	48	45	46	73	62	72	67	74
Teramo Est	45	45	45	48	44	43	36	35	34	34	32	40	40
Teramo Nord Centenario	30	33	32	30	28	27	32	31	35	41	37	41	42
Vasto	42	40	40	41	41	42	43	43	42	42	42	42	42
Vestini Penne-Loreto	0	0	0	0	0	0	0		24	23	23	6	17
	<b>853</b>	<b>861</b>	<b>854</b>	<b>846</b>	<b>826</b>	<b>800</b>	<b>761</b>	<b>743</b>	<b>802</b>	<b>808</b>	<b>814</b>	<b>791</b>	<b>812</b>

Nome Club	1/7/07	1/7/08	1/7/09	1/7/10	1/7/11	1/7/12	1/7/13	1/7/14	1/7/15	1/7/16	1/7/17	1/7/18	1.5.19
<b>REGIONE MARCHE - abitanti: 1.532.590 - rotariani: 1479 - 1 rotariano ogni 1036 abitanti al 1.5.2019</b>													
Altavallese - Grottefrassassi	44	46	43	41	40	40	44	43	44	39	35	32	31
Alto Fermano - Sibillini	65	66	64	63	60	58	56	52	54	52	50	55	57
Ancona	105	110	111	110	108	105	104	103	104	99	100	96	93
Ancona 25-35	0	0	0	0	25	27	30	28	29	29	32	31	31
Ancona Conero	89	92	93	96	93	90	92	90	89	84	86	84	84
Ascoli Piceno	78	81	86	87	84	84	83	81	78	76	70	65	71
Cagli-Terra Catria Nerone	33	38	37	37	35	38	34	34	34	34	28	25	26
Camerino	42	40	43	40	46	45	41	39	35	30	30	35	38
Civitanova Marche	44	40	41	40	42	43	43	38	36	36	37	40	39
Fabriano	62	65	63	64	63	61	59	61	61	61	64	60	60
Falconara Marittima	50	48	45	46	46	46	44	44	47	49	50	47	47
Fano	61	58	58	63	63	65	68	65	66	65	65	64	64
Fermo	78	78	77	80	79	78	85	80	87	89	102	92	91
Jesi	84	88	87	86	88	88	91	91	90	86	82	85	85
Loreto	25	27	29	29	30	30	32	33	34	30	27	28	26
Macerata	95	94	87	86	77	74	78	67	65	65	60	61	66
Macerata-Matteo Ricci	25	26	28	31	33	34	32	35	38	36	40	38	36
Montegranaro	30	30	29	31	32	32	34	30	31	31	32	28	33
Osimo	57	59	54	52	49	55	53	54	55	56	54	54	52

Pesaro	84	79	79	77	77	73	72	67	64	61	58	58	61
Pesaro Rossini	38	39	43	48	48	54	54	54	56	56	58	55	54
P.S.Giorgio - Riviera Fermana	30	29	31	25	32	35	36	28	27	24	22	25	26
Recanati Giacomo Leopardi	0	0	0	20	26	26	27	31	32	33	33	29	31
San Benedetto del Tronto	73	73	69	64	59	57	54	53	53	54	50	47	54
San Benedetto del Tronto N.	48	48	49	50	39	38	37	34	34	34	34	38	37
Senigallia	61	63	65	64	70	70	69	71	74	68	70	74	72
Tolentino	61	62	63	63	64	63	58	56	55	54	53	57	57
Urbino	52	51	63	69	71	71	68	67	64	58	58	58	57
	<b>1514</b>	<b>1530</b>	<b>1537</b>	<b>1562</b>	<b>1579</b>	<b>1580</b>	<b>1578</b>	<b>1529</b>	<b>1536</b>	<b>1489</b>	<b>1480</b>	<b>1461</b>	<b>1479</b>

Nome Club	1/7/07	1/7/08	1/7/09	1/7/10	1/7/11	1/7/12	1/7/13	1/7/14	1/7/15	1/7/16	1/7/17	1/7/18	1.5.19
<b>REGIONE MOLISE - abitanti: 308.993 - rotariani: 164 - 1 rotariano ogni 1884 abitanti al 1.5.2019 al 1.5.2019</b>													
Agnone	23	19	16	18	20	20	21	22	22	24	24	22	22
Campobasso	51	52	47	50	49	48	49	49	48	54	54	53	53
Isernia	53	49	49	52	50	46	50	46	47	48	47	44	44

Larino	30	27	24	23	24	22	21	21	20	20	20	23	23
Termoli	37	33	36	38	35	35	30	27	32	26	28	22	22
	194	180	172	181	178	171	171	165	169	172	173	164	164

Nome Club	1/7/07	1/7/08	1/7/09	1/7/10	1/7/11	1/7/12	1/7/13	1/7/14	1/7/15	1/7/16	1/7/17	1/7/18	1.5.19
-----------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

**REGIONE UMBRIA - abitanti: 885.578 - rotariani: 737 - 1 rotariano ogni 1201 abitanti al 1.5.2019**

Amelia - Narni	42	42	41	40	41	43	41	40	39	32	31	29	30
Assisi	48	51	54	50	52	52	48	46	44	39	41	38	42
Città della Pieve Terre del Perugino											20	20	16
Citta' di Castello	68	68	67	68	70	67	67	64	70	64	60	62	63
E-Club of Duemondi	0	0	0	0	0	0	0		33	36	36	30	34
Foligno	74	78	82	81	83	77	71	65	58	61	60	60	57
Gualdo Tadino	45	42	44	44	46	44	40	40	40	39	40	43	43
Gubbio	54	55	59	59	58	54	52	47	47	47	46	45	45
Norcia - San Benedetto	23	22	22	24	27	33	35	28	25	24	23	24	25
Orvieto	43	42	38	40	25	27	25	24	24	25	24	23	23
Perugia	101	96	95	93	92	95	99	94	99	97	96	90	85
Perugia Est	73	76	76	80	78	78	74	72	77	76	73	70	75
Perugia Trasimeno	32	35	40	41	39	43	35	31	39	38	30	34	37
Spoletto	53	55	54	56	56	52	52	51	53	54	55	50	49
Terni	82	82	86	87	84	83	75	74	76	74	72	76	77
Todi	43	45	47	41	39	36	30	31	30	29	29	31	30
	781	789	805	804	790	784	744	707	754	735	736	725	731

Novafeltria - Alto Montefeltro	33	34	39	40	37	37	36						
--------------------------------	----	----	----	----	----	----	----	--	--	--	--	--	--

<b>Totale Distretto</b>	<b>3375</b>	<b>3394</b>	<b>3407</b>	<b>3433</b>	<b>3410</b>	<b>3372</b>	<b>3290</b>	<b>3144</b>	<b>3261</b>	<b>3204</b>	<b>3203</b>	<b>3141</b>	<b>3186</b>
-------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

**Soci AT dal 1.7.2007 al 1.5.2019 per Regione, per Provincia e per Club**

Nome Club	1/7/07	1/7/08	1/7/09	1/7/10	1/7/11	1/7/12	1/7/13	1/7/14	1/7/15	1/7/16	1/7/17	1/7/18	1.5.19
Avezzano	46	47	43	43	44	44	45	38	38	43	40	39	36
L'Aquila	89	89	89	86	77	79	74	75	74	73	77	67	63
L'Aquila - Gran Sasso d'Italia	44	45	46	48	47	45	40	39	40	42	43	44	46
Sulmona	32	33	40	40	43	40	39	40	39	40	37	37	45
Provincia di L'Aquila	211	214	218	217	211	208	198	192	191	198	197	187	190
Atessa Media Val di Sangro	33	33	30	27	29	29	30	29	30	34	35	38	37
Chieti	68	67	65	59	61	53	54	46	43	34	32	36	38
Chieti Maiella	0	0	0	0	0	0	0			22	29	25	27
Chieti Ovest	57	57	50	46	43	45	29	26	30	29	27	28	29
FrancaVillia al Mare	0	0	0	0	0	0	0	22	23	23	26	31	34
Lanciano	46	46	46	46	47	47	44	42	47	44	44	47	49
Ortona	46	46	48	47	48	48	43	37	39	36	34	35	32
Vasto	42	40	40	41	41	42	43	43	42	42	42	42	42
Provincia di Chieti	292	289	279	266	269	264	243	245	254	264	269	282	288
Pescara	88	88	85	89	86	76	72	72	73	75	74	67	64

Pescara Nord	44	46	46	49	48	49	53	50	48	48	47	41	38
Pescara Ovest - G. D'Annunzio	82	83	85	85	86	85	82	72	70	63	63	60	59
Vestini Penne-Loreto	0	0	0	0	0	0	0		24	23	23	6	17
Provincia di Pescara	214	217	216	223	220	210	207	194	215	209	207	174	178
Teramo	61	63	64	62	54	48	45	46	73	62	72	67	74
Teramo Est	45	45	45	48	44	43	36	35	34	34	32	40	40
Teramo Nord Centenario	30	33	32	30	28	27	32	31	35	41	37	41	42
Provincia di Teramo	136	141	141	140	126	118	113	112	142	137	141	148	156
<b>REGIONE ABRUZZO</b>	<b>853</b>	<b>861</b>	<b>854</b>	<b>846</b>	<b>826</b>	<b>800</b>	<b>761</b>	<b>743</b>	<b>802</b>	<b>808</b>	<b>814</b>	<b>791</b>	<b>812</b>

Altavallese - Grottefrassati	44	46	43	41	40	40	44	43	44	39	35	32	31
Ancona	105	110	111	110	108	105	104	103	104	99	100	96	93
Ancona 25-35	0	0	0	0	25	27	30	28	29	29	32	31	31
Ancona Conero	89	92	93	96	93	90	92	90	89	84	86	84	84
Fabriano	62	65	63	64	63	61	59	61	61	61	64	60	60
Falconara Marittima	50	48	45	46	46	46	44	44	47	49	50	47	47
Jesi	84	88	87	86	88	88	91	91	90	86	82	85	85
Loreto	25	27	29	29	30	30	32	33	34	30	27	28	26
Osimo	57	59	54	52	49	55	53	54	55	56	54	54	52
Senigallia	61	63	65	64	70	70	69	71	74	68	70	74	72
Provincia di Ancona	577	598	590	588	612	612	618	618	627	601	600	591	581
Ascoli Piceno	78	81	86	87	84	84	83	81	78	76	70	65	71
San Benedetto del Tronto	73	73	69	64	59	57	54	53	53	54	50	47	54
San Benedetto del Tronto Nord	48	48	49	50	39	38	37	34	34	34	34	38	37
Provincia di Ascoli Piceno	199	202	204	201	182	179	174	168	165	164	154	150	162
Alto Fermano - Sibillini	65	66	64	63	60	58	56	52	54	52	50	55	57
Fermo	78	78	77	80	79	78	85	80	87	89	102	92	91
Montegranaro	30	30	29	31	32	32	34	30	31	31	32	28	33
P.S.Giorgio - Riviera Fermana	30	29	31	25	32	35	36	28	27	24	22	25	26
Provincia di Fermo	203	203	201	199	203	203	211	190	199	196	206	200	207
Camerino	42	40	43	40	46	45	41	39	35	30	30	35	38
Civitanova Marche	44	40	41	40	42	43	43	38	36	36	37	40	39
Macerata	95	94	87	86	77	74	78	67	65	65	60	61	66
Macerata-Matteo Ricci	25	26	28	31	33	34	32	35	38	36	40	38	36
Recanati Giacomo Leopardi	0	0	0	20	26	26	27	31	32	33	33	29	31
Tolentino	61	62	63	63	64	63	58	56	55	54	53	57	57
Provincia di Macerata	267	262	262	280	288	285	279	266	261	254	253	260	267
Cagli-Terra Catria Nerone	33	38	37	37	35	38	34	34	34	34	28	25	26
Fano	61	58	58	63	63	65	68	65	66	65	65	64	64
Pesaro	84	79	79	77	77	73	72	67	64	61	58	58	61
Pesaro Rossini	38	39	43	48	48	54	54	54	56	56	58	55	54
Urbino	52	51	63	69	71	71	68	67	64	58	58	58	57
Provincia di Pesaro Urbino	268	265	280	294	294	301	296	287	284	274	267	260	262
<b>REGIONE MARCHE</b>	<b>1514</b>	<b>1530</b>	<b>1537</b>	<b>1562</b>	<b>1579</b>	<b>1580</b>	<b>1578</b>	<b>1529</b>	<b>1536</b>	<b>1489</b>	<b>1480</b>	<b>1461</b>	<b>1479</b>

Campobasso	51	52	47	50	49	48	49	49	48	54	54	53	53
Larino	30	27	24	23	24	22	21	21	20	20	20	23	23
Termoli	37	33	36	38	35	35	30	27	32	26	28	22	22
Provincia di Campobasso	118	112	107	111	108	105	100	97	100	100	102	98	98
Agnone	23	19	16	18	20	20	21	22	22	24	24	22	22
Isernia	53	49	49	52	50	46	50	46	47	48	47	44	44
Provincia di Isernia	76	68	65	70	70	66	71	68	69	72	71	66	66
<b>REGIONE MOLISE</b>	<b>194</b>	<b>180</b>	<b>172</b>	<b>181</b>	<b>178</b>	<b>171</b>	<b>171</b>	<b>165</b>	<b>169</b>	<b>172</b>	<b>173</b>	<b>164</b>	<b>164</b>

Assisi	48	51	54	50	52	52	48	46	44	39	41	38	42
Città della Pieve Terre del Perugino											20	20	16
Citta' di Castello	68	68	67	68	70	67	67	64	70	64	60	62	63
E-Club of Duemondi	0	0	0	0	0	0	0		33	36	36	30	34
Foligno	74	78	82	81	83	77	71	65	58	61	60	60	57
Gualdo Tadino	45	42	44	44	46	44	40	40	40	39	40	43	43
Gubbio	54	55	59	59	58	54	52	47	47	47	46	45	45
Norcia - San Benedetto	23	22	22	24	27	33	35	28	25	24	23	24	25
Perugia	101	96	95	93	92	95	99	94	99	97	96	90	85
Perugia Est	73	76	76	80	78	78	74	72	77	76	73	70	75
Perugia Trasimeno	32	35	40	41	39	43	35	31	39	38	30	34	37
Spoletto	53	55	54	56	56	52	52	51	53	54	55	50	49
Todi	43	45	47	41	39	36	30	31	30	29	29	31	30
Provincia di Perugia	614	623	640	637	640	631	603	569	615	604	609	597	601
Amelia - Narni	42	42	41	40	41	43	41	40	39	32	31	29	30
Orvieto	43	42	38	40	25	27	25	24	24	25	24	23	23
Terni	82	82	86	87	84	83	75	74	76	74	72	76	77
Provincia di Terni	167	166	165	167	150	153	141	138	139	131	127	128	130
<b>REGIONE UMBRIA</b>	<b>781</b>	<b>789</b>	<b>805</b>	<b>804</b>	<b>790</b>	<b>784</b>	<b>744</b>	<b>707</b>	<b>754</b>	<b>735</b>	<b>736</b>	<b>725</b>	<b>731</b>

## 3. Il Piano strategico del Distretto, gli obiettivi, le azioni

Con questo documento si propongono obiettivi e azioni sulla base delle esperienze acquisite e della attività realizzate nell'anno rotariano 2018-2019, obiettivi ed azioni in linea con le indicazioni del Rotary International.

### 3.1. Costituzione del Distretto in Associazione

Il progetto di costituzione del Distretto in associazione, già realizzato da tutti i Distretti Rotary d' Italia, per la maggior parte intorno al 2012, ha avuto nel Distretto 2090 notevoli difficoltà realizzative ed alterne vicende che hanno visto la partecipazione ed il lavoro di tanti rotariani.

Attualmente, dopo la votazione favorevole di tanti Club rappresentanti più del previsto quorum dei 2/3 dei Club del Distretto ed espletate le altre pratiche richieste, lo statuto approvato è in fase di istruttoria e di esame da parte del Club & District Support di Zurigo e del relativo Dipartimento Legale, per il successivo invio a Evanston onde ottenere la definitiva autorizzazione del Rotary International.

Non è possibile effettuare una previsione sui tempi necessari, in quanto gli stessi dipendono da molti fattori ed anche da eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni, già verificatisi in casi simili per altri Distretti, nonché dai contemporanei impegni degli organi rotariani internazionali preposti. Comunque, allo stato attuale, potrebbe trattarsi di poche settimane o addirittura pochi giorni.

Lo statuto dell'associazione, nella formulazione approvata, benché ben noto ed inviato a tutti i Club e benché ancora nella fase di iter autorizzativo dal R.I., si allega alla presente per l'opportuna consultazione (Allegato n.1)..

Con la costituzione dell'associazione il Distretto si adeguerà alle previsioni normative italiane che, ai fini del riconoscimento di trattamenti fiscali di favore previsti per le associazioni senza scopi di lucro, richiedono che i relativi atti costitutivi e/o statuti debbano essere redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o della scrittura privata registrata. Formali previsioni alle quali il Distretto 2090 non è tuttora uniformato.

Lo statuto favorevolmente votato rispetta le condizioni e contiene gli elementi richiesti dal R.I. e si conforma alle previsioni volute dal nostro ordinamento e dalle normative vigenti.

La costituzione dell'associazione potrà essere l'occasione per una evoluzione del Distretto in adeguamento alle mutate esigenze della società civile che si ripercuote anche sulle attività rotariane, in particolare evitando che sotto il profilo fiscale gli anni rotariani siano tendenzialmente indipendenti e separati l'uno dall'altro e che ogni anno vengano richiesti codice fiscale e partita Iva, con la conseguenza sicuramente significativa, in senso negativo, dell' esistenza di una pluralità di posizioni fiscali e bancarie esistenti contemporaneamente, come fatto notare dagli organi distrettuali preposti a tali adempimenti, che riguardano un cospicuo numero di anni rotariani e per i quali non è mai stata effettuata la procedura di chiusura.

Così come per le posizioni fiscali e bancarie, anche per molte altre attività distrettuali si potrà realizzare una ben diversa continuità di azione nei vari anni rotariani, con la possibilità di istituire sia commissioni tecniche che procedure contabili e di bilancio, per la prosecuzione e l'esecuzione dei progetti distrettuali, con conseguente maggior sostenibilità per la realizzazione dei progetti stessi e con la formazione del necessario know how dei rotariani all'uopo impegnati, nonché di eventuali collaboratori non rotariani.

La circostanza che il Consiglio Direttivo Distrettuale dell'associazione sarà composto dal Governatore in carica, dal Governatore eletto e dall'immediato P.D.G. (con una rotazione e sostituzione quindi di un elemento

ogni anno con gli intuibili vantaggi di una permanenza triennale nel Consiglio Direttivo ) potrà essere particolarmente significativo nella gestione e comunicazione sia interna che esterna delle attività distrettuali, nei rapporti con Interact e Rotaract, nella utilizzazione degli Alumni, in una copertura assicurativa all risk delle attività distrettuali, nel rispetto delle normative sulla privacy, nella conduzione di un rapporto duraturo e continuo con i Club, che non vedranno cambiare punti di riferimento, obiettivi e prospettive di anno in anno. Pertanto, non appena ottenuta l'autorizzazione, si darà luogo alla stipula del relativo atto costitutivo.

Ora per l'operatività della associazione è indispensabile procedere anche alla definizione di un regolamento ad integrazione e attuazione delle norme statutarie, sempre da approvare da parte dei Club del Distretto con voto per corrispondenza.

A tale riguardo si potrà procedere a costituire una apposita commissione per la composizione della quale saranno nominati rotariani scelti dal Consiglio Direttivo del Distretto secondo quanto dettato dall'art. 13 punto 1) del testo dello statuto approvato dai Club (Governatore in carica, Governatore eletto e immediato P.D.G.). La selezione sarà effettuata fra rotariani dotati di approfondita conoscenza delle procedure rotariane nonché di quelle giuridico-amministrative, con particolare riguardo a coloro che hanno maturato esperienza operativa specifica (es. Tesorieri, Segretari, Componenti commissioni amministrazione o finanze ed altri).

Tenuto conto degli orientamenti del Consiglio di legislazione in ordine al Rotaract quale parte del Rotary, si reputa opportuna la partecipazione attiva del Rappresentante Distrettuale pro tempore o di un suo delegato opportunamente selezionato con gli stessi criteri dei componenti rotariani.

Il funzionamento della commissione nonché la formulazione dei criteri e dei tempi di svolgimento saranno decisi dai componenti del Consiglio Direttivo del Distretto a mente dell'art. 13 punto 1) del testo dello Statuto approvato dai Club (Governatore in carica, Governatore eletto e immediato P.D.G.) i quali potranno delegare la facoltà di nominare all'interno apposite sottocommissioni composte da due o più membri per specifiche materie.

In considerazione della missione del Rotary si ritiene necessario ed utile inserire fra le norme regolamentari anche la redazione del Bilancio sociale che consente di misurare i progetti realizzati.

Il Bilancio sociale potrà assumere la forma del bilancio del Distretto per i progetti distrettuali, in termini di valore economico e sociale.

Fra le normative da contemplare nel regolamento è senz'altro da includere quella per l'elezione del Governatore oggi regolamentata dalla decisione del Congresso di Isernia del 2014 e dalle norme del Manuale di procedura del Rotary International.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulla possibilità di dotare l'associazione di una propria struttura permanente almeno per quelle specifiche funzioni tecniche quali la segreteria e la contabilità. Questa struttura, seppur minimale, mette a disposizione dello staff distrettuale quelle risorse necessarie per l'immediata efficacia della comunicazione e degli interventi nella continuità dei metodi e delle procedure indispensabili per una corretta e trasparente gestione amministrativa del Distretto.

Per il passaggio delle consegne tra la gestione del DG e del PDG dovranno essere stabilite norme che, con riferimento alle prassi suggerite dal R.I., specifichino quali siano le mansioni e le funzionalità dei vari organi, assicurando continuità degli incarichi, agevolando la successione fra gli stessi e curando la formazione dei dirigenti distrettuali subentranti.

I lavori della commissione su alcuni particolari argomenti potranno essere portati a conoscenza dei Club prima della loro formalizzazione ed essere oggetto di discussione nel loro ambito per consentire di arrivare ad una decisione il più possibile condivisa. Le osservazioni e/o i suggerimenti dei Club sul testo saranno poi vagliati dalla commissione che preparerà il documento finale da sottoporre alla approvazione, tenuto conto di quelle proposte di modifiche e di quelle aggiunte importanti e coerenti con l'impianto normativo del documento nel suo insieme.

Tutte le decisioni regolamentari della commissione dovranno essere opportunamente motivate sia con riferimento alla consolidata cultura associativa e giuridica che del rispetto delle norme del Manuale di procedura.

In particolare, le regole sul bilancio preventivo e sul rendiconto consuntivo dovranno essere informate ai criteri di trasparenza, continuità, confrontabilità e rispetto delle norme civili, sia nei principi contabili adottati che negli schemi di presentazione, talora opportunamente derogati e motivati per assicurare il rispetto degli anzidetti criteri.

La commissione valuterà l'opportunità di dedicare a particolari discipline regolamentari di carattere tecnico separati documenti rispetto al testo base del regolamento.

La commissione dovrà altresì disciplinare i rapporti fra il Distretto e tutti quegli organismi di carattere associativo di diretta o indiretta promozione e promanazione ma riconducibili al brand e/o all'attività rotariana nel territorio del Distretto, utilmente organizzati in forma di comitati, fondazioni, associazioni, Onlus o qualsiasi altra forma giuridica, costituiti per realizzare particolari progetti fra cui anche quelli riguardanti le calamità naturali.

La sua entrata in vigore avverrà con l'osservanza delle necessarie norme transitorie anch'esse definite nel regolamento stesso.

### 3.2. Commissione per l'Etica rotariana

Nel regolamento della Associazione/Distretto si propone di includere la costituzione in via permanente di una commissione distrettuale che abbia lo scopo precipuo di formazione sui principi rotariani e in particolare sull'etica, che sia di aiuto ai Club, al Distretto e ai rotariani tutti.

L'etica è argomento centrale ogni volta che la società versa in situazioni di trasformazione sociale e culturale, ieri sospinta dalla rivoluzione industriale oggi dall'innovazione tecnologica.

Taluni ricercano la causa di questa trasformazione nella globalizzazione, altri correttamente nella rivoluzione tecnologica che consente sì di disporre di beni e servizi a prezzi molto contenuti a fronte però di cambiamenti sociali repentini.

Sconvolgimenti, soprattutto nella classe media già provata dalla crisi economica sulla quantità di reddito disponibile oggi particolarmente provata dall'incertezza del futuro.

Mentre le trasformazioni sociali del passato impiegavano tempi lunghi di incubazione prima della loro manifestazione, oggi diventano sempre più imprevedibili con effetti dirompenti.

In questo contesto i valori rotariani di umanità e servizio rappresentano sicuramente una guida e si rafforza la necessità della loro salvaguardia anche con la costituzione di strutture organizzative che consentono di interpretare il cambiamento mettendo a disposizione quelle indicazioni necessarie per non perdere l'orientamento e per ravvivare continuamente la loro applicazione con una adeguata comunicazione.

Il Rotary si basa sulle capacità professionali dei suoi soci, che, grazie all'azione professionale, si fanno promotori di elevati requisiti etici, rendendosi disponibili ad offrire la loro competenza, capacità professionale e umanità per fornire un valido aiuto a risolvere i problemi della società e dei territori.

L'eticità dell'essere e dell'agire del Rotary è tutta rilevabile nel suo motto.

Il successo economico non va mai disgiunto da una elevata competenza professionale, da una base etica. Purtroppo, ci si accorge solo ora del cosiddetto "terzo pilastro" e della necessità della sua focalizzazione. Il primo pilastro è rappresentato dallo Stato già carico di impegni ed in seria difficoltà per svolgere il ruolo di

regolatore, il secondo pilastro è rappresentato dal mercato ed il terzo dalla community. E' stato finora quest'ultimo pilastro, quello che in una società complessa come quella attuale è stato inopinatamente dimenticato.

La consapevolezza di questa realtà fa del rotariano il principale interprete per la realizzazione di progetti umanitari attingendo forza ed energia dalla conservazione dei valori di umanità, trasparenza, onestà materiale ed intellettuale, intraprendenza e quant'altro fa del Rotary la principale ed autorevole associazione di service. Paul Harris ha definito il Rotary "modello di vita che cerca di conciliare l'eterno conflitto fra il legittimo desiderio del proprio guadagno e il dovere di usarlo al servizio della comunità".

Un modello di vita che negli anni viene testimoniato con l'osservanza di rigorosi principi etici quali sono quelli racchiusi nella prova delle quattro domande, che contiene il punto focale di ogni dottrina morale: la capacità di riconoscere agli altri ciò che vogliamo sia dovuto a ciascuno di noi.

E in aggiunta alla prova delle quattro domande viene strutturato, con il codice deontologico, il comportamento etico di ogni rotariano.

Etica uguale Rotary, allora è bene ricordare che ogni nostro comportamento non può prescindere da questa prerogativa.

Le competenze proposte per questa commissione, in via non esaustiva, sono qui riportate:

- a) vigilare sul rispetto da parte dei soci rotariani del Codice deontologico di cui al punto 4.4. – art. 8030.2 Rotary Code of Policies;
- b) provvedere alla risoluzione arbitrare dei conflitti fra soci di un Club o tra soci di Club diversi;
- c) esprimere, con giudizio riservato, il proprio parere in ordine alla candidatura alla carica di Governatore che un Club ha intenzione di presentare, chiaramente prima del voto nell'assemblea del Club. Il parere è obbligatorio ma non vincolante e viene portato a conoscenza del Club proponente dal Governatore in carica;
- d) vigilare sul rispetto delle norme del Regolamento del Rotary International anche con riguardo al nome e all'emblema.

La commissione, nell'esprimere i propri giudizi, si deve attenere ai seguenti principi:

- a) applicazione delle norme di procedura stabilite dal R.I.;
- b) applicazione del Rotary Code of Policies.

Per le violazioni riscontrate, la commissione emetterà un richiamo e, in casi gravi, raccomanderà al Governatore la segnalazione al R.I. secondo le norme del Manuale di procedura.

Il giudizio sui candidati alla carica del Governatore del Distretto, sia positivo che con riserva, deve essere sempre adeguatamente motivato e reso disponibile nei tempi utili necessari per la presentazione delle candidature.

Per quanto concerne la vigilanza di cui all'art.11.060 del Regolamento del R.I., la commissione deve indagare su tutte le segnalazioni pervenute dai soci o dai Club senza tenere alcun conto delle segnalazioni anonime. La commissione informerà il Governatore in carica sul giudizio preso a fronte delle segnalazioni stesse e raccomanderà le iniziative più idonee da assumere.

Si suggerisce un organico di n.9 rotariani con almeno dieci anni di anzianità di appartenenza ad un Club del Distretto 2090 con acquisita,provata esperienza rotariana.

### 3.3. La Rotary Foundation nel Distretto

Nella lettera di gennaio il Governatore Gabrio Filonzi ha affermato che il Rotary è un modello di vita da usare al servizio della comunità. Ha aggiunto come la solidarietà non debba essere parola vuota ma carica di significato, "sostanza della nostra vita professionale, personale, sociale".

Diviene "naturale", con queste premesse, dare il maggiore possibile sostegno alla Fondazione.

Il sostegno alla Fondazione si manifesta attraverso i versamenti al Fondo Annuale, al Fondo di Dotazione e al Fondo Polioplus ma con una particolare attenzione al Fondo Annuale quello cioè che ci permette di ricevere i

FOOD (Fondi a disposizione del Distretto) che a loro volta ci consentono di finanziare i Progetti distrettuali, i Progetti Globali, questi addirittura raddoppiati grazie all'effetto moltiplicatore della Fondazione.

A proposito dei versamenti alla Fondazione, va ricordato che il Piano direttivo del Club che pur nella variabile della programmazione secondo il tema che il Consiglio direttivo si prefigge, ha una costante che vediamo sempre formalmente rispettata ma che dobbiamo osservare nella sostanza: l'impegno a sostenere la Fondazione Rotary ed in particolare il Fondo annuale.

Il Piano direttivo, approvato dal Consiglio direttivo viene discusso con il Governatore in occasione della sua visita. La visita non è un "adempimento liturgico" ma è la verifica di impegni assunti che vanno rispettati. Parlando di Fondazione, il Distretto deve essere messo in condizione di sapere su quali importi poter contare con un certo anticipo rispetto al momento di versamento.

La Fondazione Rotary è lo strumento più efficace per combattere la fame, l'analfabetismo, le malattie, la povertà. Ci permette di intraprendere iniziative che possono migliorare le condizioni di vita nel mondo, di concretizzare le nostre idee e realizzare le finalità della nostra Associazione.

Dobbiamo sostenerla per quanto possibile e dobbiamo anche saper utilizzare al meglio le opportunità di intervento che ci vengono messe a disposizione.

Nell'Allegato n. 2 vengono riportati i Programmi e le Sovvenzioni della Fondazione Rotary con una presentazione completa ed esaustiva.

## 4. Progetti del Distretto

### 4.1. Progetto Fenice

E' il progetto più importante del Distretto e nella sua strutturazione odierna risulta parzialmente modificato rispetto a quella impostata nell'anno 2016-2017

Il Progetto Fenice è stato pensato ed avviato nei giorni immediatamente successivi al terremoto del 2016 che ha sconvolto 'l'Italia di mezzo' quando ci si è resi conto del dramma di tanta gente e di tante attività. Lo scopo per cui è stato creato è proprio quello di far rinascere l'economia e la speranza progettando un intervento a favore di alcune delle zone più colpite. Ad Arquata del Tronto è stata già realizzata ed inaugurata dal P.I. Barry Rassin il Rotary Point, una struttura polivalente che sarà acquisita al patrimonio pubblico e che sarà finalizzata a dare un sostegno e un aiuto per il rilancio delle attività economiche e sociali di un intero comprensorio che gravita attorno ad Arquata.

Sono state già avviate anche altre iniziative simili rivolte ad un altro grande bacino che ruota intorno alla città di Camerino e di cui si spera di dare presto notizie positive. Altra iniziativa in corso di attuazione è la ricostruzione di una rampa di accesso alla piazza di Montecilfone, che sarà intitolata a Paul Harris, a cui hanno contribuito tanti Club ed il Distretto.

### 4.2. Master & Job

Questo progetto distrettuale, iniziato nell'anno rotariano 2014-2015, ha dato finora buoni risultati.

E' un progetto che riguarda i giovani, cioè coloro che richiedono la massima attenzione da parte dell'intera organizzazione rotariana.

Lo scopo da perseguire è quello di dare una formazione di base di livello medio alto a giovani scelti fra coloro che risiedono nel territorio del Distretto per poter poi attuare il job in aziende di produzione o servizi o presso studi di professionisti sempre nell'ambito del Distretto. I Club che intendono partecipare a questo progetto

sono quindi chiamati a collaborare in due direzioni: una nell'identificare i giovani del luogo che possiedono le caratteristiche per partecipare al bando annuale , l'altra nell'interessarsi a ricercare opportunità lavorative, seppure inizialmente a completamento del corso in aula.

Il Distretto continua a supportare il progetto, ma richiede un maggiore impegno da parte dei Club che dichiarano di dividerlo.

Come migliorare nei prossimi anni:

- creando sempre un più saldo legame tra le proposte offerte ai giovani prima del Master (con il Ryla) e dopo il Master (Virgilio2090 per l'assistenza a nuove start up).
- migliorando la comunicazione sul territorio, agendo anche per singolo Club. L'organizzazione di serate, dibattiti, forum può essere occasione non solo di migliore immagine per il Rotary ma anche veicolo di ingresso per nuovi soci.
- intensificando i rapporti con vari atenei e rendendo possibile presso le principali città universitarie del Distretto la testimonianza dell'impegno profuso, così come già fatto presso gli atenei de L'Aquila e Teramo, grazie all'impegno di soci rotariani del posto con particolare sensibilità.
- coinvolgendo sempre più le aziende localizzate nel Distretto.

In un'ottica internazionale, si potrebbe poi estendere la proposta didattica anche ad uno/due giovani universitari stranieri, magari dell'Università di Perugia, che desiderino conoscere meglio il mondo dell'impresa italiana.

Tutto questo con l'impegno da parte della apposita sotto commissione distrettuale di continuare a presentare i rendiconti annuali per avere sempre sotto controllo i progressi realizzati dai giovani interessati soprattutto in campo lavorativo.

Il progetto in estrema sintesi. Il Master consiste in un mese di alta formazione full time a Pisa, organizzato da un ente di formazione no profit , l' Associazione Eraclito 2000, riconosciuta a livello nazionale per i meriti attribuiti in ragione delle attività svolte in ambito didattico e culturali.

Tematiche affrontate : Comunicazione/Impresa/ Finanza.

Corpo docenti: oltre 50 professionisti provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale e specialisti di settore

Per la selezione dei giovani, negli ultimi due anni sono stati invitati a partecipare i ragazzi del RYLA. Negli ultimi 4 anni si è lavorato molto con gli elenchi dei soci del Rotaract..

Con il Master viene offerta la possibilità alle aziende di accogliere in stage ragazzi del territorio preselezionati, formati anche nel campo della intra - imprenditorialità, senza alcun costo ed in pieno rispetto della normativa del lavoro . Un' occasione unica, purtroppo poco compresa, per immettere in azienda nuove idee, energie ed innovazione.

I risultati sinora ottenuti: sono oltre 80 i giovani del Distretto che hanno sino ad oggi potuto partecipare ad un Master di alto livello con una borsa di studio per la copertura totale dei costi didattici.

Ciascuno di loro ha avuto la possibilità di contattare numerose aziende, anche durante il Master, valutare una proposta di stage, per molti poi trampolino di lancio per una prima proposta di lavoro.

Dai dati di cui dispone la sotto commissione, non ovviamente completi data lo scenario complesso del mondo del lavoro, si può evidenziare con soddisfazione che :

- un 30% di loro abbiano intrapreso la libera professione
- un 60% siano entrati nel mondo del lavoro
- un 10% siano ancora in attesa di una occupazione in quanto continuano studi e perfezionamenti.

### 4.3. Virgilio 2090 - Associazione di volontariato fra rotariani per il tutoraggio della imprenditoria giovanile.

E' una delle iniziative che maggiormente interpretano lo spirito rotariano della disponibilità verso gli altri senza perseguire l'interesse personale.

*“Le attività che richiedono l'intervento personale dei Rotariani sono da ritenersi in maggiore sintonia con lo spirito del Rotary che non quelle per le quali occorre l'intervento del Club come associazione; queste ultime infatti, dovrebbero essere considerate solamente come una introduzione al servire”*(Manuale di Procedura: 1.Principi guida - Definizione di pubblico interesse, punto 6 lettera g.)

L'Associazione Virgilio 2090 è stata costituita nel giugno 2015 e tuttora conta n.153 membri comprendenti la struttura organizzativa, i soci ordinari e i soci sostenitori (Club del Distretto).

Gli interventi finora realizzati sono n.25 in massima parte nell'ambito dell'area sismica dell'ascolano. Nonostante il numero dei suoi aderenti, l'Associazione è da considerarsi ancora in fase di iniziale sviluppo: le problematiche da affrontare sono innumerevoli e differenti da territorio a territorio.

L'Associazione si sta dando una organizzazione più vicina alle esigenze locali ed adeguata alla missione da compiere, iniziando a realizzarla a partire dalla seconda metà del 2019.

Come supporto da parte del Distretto per il migliore svolgimento della attività di tutoraggio, in un primo tempo era stata prevista la possibilità di mettere a disposizione un credito agevolato da esso stesso garantito. Sarebbe stato uno strumento di non poca rilevanza, soprattutto per meglio operare nelle zone più difficili come quelle del cratere sismico e nei confronti delle piccole imprese, spesso individuali, bisognose di un pur minimo supporto finanziario senza essere in condizione di prestare le dovute garanzie. Il Distretto, purtroppo, nel settembre 2018 ha dovuto comunicare alla Associazione la accertata impossibilità di arrivare a tale forma di fattiva collaborazione e l'Associazione ne ha doverosamente preso atto.

Per cercare di espandere la propria attività, come detto, fin dal secondo semestre, nel corrente mese di giugno uscirà il bando per il **“Premio Virgilio”**, con il quale si darà l'opportunità di accedere ad esso a tutti coloro che risultano in possesso di determinate caratteristiche. Il Bando è rivolto sia alle imprese o start up con partita IVA sia ad aspiranti imprenditori. E' stato già richiesto ed ottenuto il Patrocinio gratuito della Regione Marche e della Assemblea Legislativa dell'Umbria. Si provvederà ad ottenere lo stesso risultato con le Regioni Abruzzo e Molise. L'iniziativa dovrà avere una capillare diffusione sui vari territori anche con il coinvolgimento delle pubbliche istituzioni.

Il Programma Virgilio a favore della imprenditoria giovanile richiede sì un certo impegno di tutti ma riesce a dare l'immagine giusta di quello che è in grado di fare concretamente il Rotary.

Per questo il Distretto è chiamato a sostenerlo fortemente nei modi che saranno via via concordati con il Consiglio direttivo della Associazione.

Il Distretto invita caldamente tutti i Club a fare la loro parte, con un impegno superiore a quello profuso nel passato, in tre specifiche direzioni:

- segnalazione di aziende o iniziative locali possibili oggetto di tutoraggio secondo quanto previsto dal Premio Virgilio;
- intervento presso enti e istituzioni pubbliche e private interessate alla attività della Associazione e alla sua disponibilità ad operare sul loro territorio;
- proposta di propri soci da inserire nell'organico dei tutori, una volta accertata la loro volontà di prestare il servizio richiesto ed in possesso delle caratteristiche professionali più appropriate per svolgere l'incarico.

Si sollecita un rapporto diretto fra i Club e l'Associazione per un approfondimento delle reali situazioni, regione per regione. Anche per questo i Club sono infine invitati a istituire nel proprio ambito la figura del Referente e, laddove possibile, a far coprire la posizione ad un suo socio già iscritto alla Associazione Virgilio.

#### 4.4. Attività nella prevenzione sanitaria - Il Camper

Il progetto programmato e realizzato quest'anno con il decisivo contributo finanziario dei Club, pur essendo nella fase iniziale di attività, ha già dato ottimi risultati e sarà opportuno potenziarlo per le future attività con una organizzazione più capillare.

Una volta perfezionato l'iter della costituzione del Distretto in Associazione, una delle prime decisioni da assumere da parte del Consiglio direttivo dovrebbe essere quella del trasferimento di proprietà del Camper dalla Onlus Fenice alla associazione stessa.

Il Camper è una unità mobile di prevenzione sanitaria messo a disposizione del Club che attua un diretto approccio con la cittadinanza. Il Camper si è rivelato anche straordinario veicolo di informazione rotariana nei confronti della comunità e delle istituzioni che non sempre conoscono pienamente le attività rotariane e ha dimostrato di essere importante occasione di stimolo ed impulso nei confronti dei singoli Club del Distretto per la programmazione e realizzazione di nuovi progetti di prevenzione.

Dal mese di gennaio ai primi di giugno il Camper è stato e sarà utilizzato da ben 12 Club come mezzo di prevenzione sanitaria, senza contare le numerose altre occasioni di semplici esposizioni dimostrative. Il tutto senza che si siano rilevate particolari criticità al momento del prelievo e della riconsegna dello stesso.

Resta confermato che l'apposita commissione distrettuale, chiamata a gestire l'utilizzo del Camper secondo le necessità dei singoli Club o del Distretto, ha la responsabilità della gestione del mezzo con quanto direttamente riferito all'uso del mezzo stesso provvedendo alla custodia, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla copertura assicurativa, etc. con le spese che saranno sostenute dalla proprietà del Camper – per ora la Onlus Fenice poi il Distretto/Associazione – a meno di danni procurati da incuria di chi lo utilizzerà..

La responsabilità della gestione comporta la stesura delle dovute procedure per i rapporti commissione/Club e commissione/Distretto e la vigilanza sul rispetto delle stesse.

La commissione è chiamata ad attuare la custodia con una localizzazione considerata centrale nel Distretto e facilmente collegabile con le più importanti vie di comunicazione che lo percorrono.

#### 4.5. Campus per diversamente abili e corsi di informativa per ipo /non vedenti.

Queste due iniziative sono fra le più importanti, se non le più importanti, autonomamente realizzate nel sociale dai Club del Distretto 2090, dove i rotariani ci mettono i mezzi finanziari, la faccia e le braccia ma, soprattutto, il cuore.

Attualmente per la gestione di queste attività operano tre diverse realtà: quella abruzzese – molisana, quella marchigiana e quella umbra.

Il Distretto interviene ogni anno con un contributo finanziario che integra quanto direttamente raccolto dai Club e da partnership esterne.

La erogazione dei contributi del Distretto va fatta con la massima cura e con la condivisione dei Club sulla base dei bilanci preventivi e consuntivi. I contributi non possono essere concessi 'a pioggia' ma vanno valutati secondo concrete e comprovate necessità. Con il Distretto organizzato in associazione queste attività regionali dovranno essere coordinate, pur nella loro autonomia gestionale, per cui ne consegue la necessità da parte del Distretto/ Associazione di fissare delle regole in termini di gestione amministrativa e di rendicontazione economico/finanziaria.

Visto l'enorme impatto positivo che queste iniziative rivestono, sia per l'aiuto concreto ai disabili sia per l'ottima immagine del Rotary che viene percepita, il Distretto si assume il ruolo di supporto a queste con la massima attenzione per migliorare ed aumentare gli interventi.

#### 4.6. Volontari del Rotary

Anche questo è un progetto che va particolarmente sostenuto e gli indirizzi da seguire sono conseguenti al risultato dell'incontro dei Rotary italiani con il Dipartimento della Protezione Civile in data 8 febbraio 2019.

In tale occasione il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha fissato due obiettivi da perseguire:

- il primo è denominato IT –ALLERT ed è un sistema che allerta tutti i cittadini interessati da una emergenza utilizzando messaggi sui telefoni cellulari;
- il secondo è potenziare la cultura della conoscenza dei rischi del territorio.

In ambito di Protezione Civile gli interventi per le emergenze sono più che collaudati. La macchina si mette in moto automaticamente, invece la grossa carenza si trova proprio nella cultura della prevenzione. Il Rotary si colloca esattamente in questo ambito e non nella gestione o negli interventi in caso di emergenza. L'emergenza è gestita con altissima professionalità da tutta la struttura del Dipartimento mentre viene chiesto al Rotary di intervenire sul territorio con un processo di educazione e di formazione.

Questi i punti di interesse:

- formazione in ambito scolastico con l' introduzione di argomenti riguardanti la Protezione civile e con il trasferimento delle informazioni necessarie per come comportarsi in caso di situazioni di emergenza;
- diffusione della cultura della conoscenza dei rischi sul territorio;
- intervento sui politici per tutte le situazioni a rischio delle costruzioni abusive con le varie criticità che ne conseguono, dopo essersi informati su come sono stati redatti i piani di gestione di protezione civile, sensibilizzazione dei sindaci, supporto ai tecnici comunali, sensibilizzazione della popolazione.

Questi indirizzi, tradotti in obiettivi, determinano la seguente operatività:

1. da subito:

- avviare un osservatorio Rotary; istituire una community di interesse; dare evidenza alle best practices; intervenire con supporto mirato per le attività sulle quali si incontrano difficoltà;
- redigere un piano di formazione per Rotariani;
- coinvolgere l' ANCI nazionale.

2. dopo la fase di formazione:

- definire il dettaglio delle attività dei Distretti nelle differenti fasi del ciclo (previsione, prevenzione, gestione, superamento)
- coinvolgere il Rotaract e l'Interact.

Per procedere concretamente in ambito distrettuale e per poter interfacciare con quanto stabilito a livello nazionale è pertanto necessario:

- individuare un Referente per ogni regione
- individuare un Referente in ogni Club.

Per le posizioni suggerite in questo punto, si propone il conferimento di un incarico triennale.

## 4.7. Spreco alimentare

Il Distretto 2090, insieme ad altri sette Distretti italiani, ha promosso la campagna nazionale ‘ **Lo spreco Alimentare: se lo conosci lo eviti**’ con l’obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni alle tematiche del cibo e delle strategie per eliminarne lo spreco. Affrontare la problematica dello spreco alimentare è abbastanza impegnativo perché molte sono le modalità dello spreco e quindi molte devono essere le azioni da porre in essere per andare verso una concreta riduzione quantitativa, anche se realizzabile con una certa gradualità.

Si è ritenuto utile rivolgere la dovuta attenzione a questa emergenza con una campagna rivolta alle classi IV e V delle scuole primarie e della prima media, con l’obiettivo di sensibilizzare i ragazzi ad una più attenta e consapevole gestione del cibo, mostrando loro le aree su cui essi stessi, con le loro famiglie, possono intervenire e fornendo una visione globale sullo spreco alimentare nel mondo.

All’iniziativa, che in parte si è svolta al Teatro Pergolesi di Jesi, ha visto l’adesione di più di 1.000 giovani studenti che sono il mezzo più idoneo e più diretto per raggiungere le famiglie. Una volta tanto saranno i figli ad educare i genitori.

Questo progetto va senz’altro riproposto e migliorato perché i giovani sono il futuro ed istruirli e formarli per una società migliore è da sempre compito del Rotary.

Andrea Segrè, docente di Politica agraria internazionale presso l’Università di Bologna, in occasione della Giornata mondiale della alimentazione, il 16 ottobre 2018 ha rilanciato il decalogo per un mondo senza sprechi: “**Sprecozero, un decalogo per evitare il cibo nella spazzatura**” :

1. acquistare solo ciò che serve veramente senza cedere alle sirene del marketing;
2. prediligere alimenti locali e di stagione basati sulla Dieta mediterranea;
3. leggere e capire bene etichette e scadenze;
4. usare frigo, freezer e dispensa per conservare gli alimenti e non per stiparli alla rinfusa;
5. cucinare quanto basta ma se avanza condividere con i vicini o riciclare tutto il giorno dopo;
6. fare in modo che il bidone della spazzatura sia vuoto, differenziando tutti i rifiuti (anche quelli non alimentari);
7. al ristorante chiedere di riportare a casa ciò che non viene mangiato;
8. riconoscere che il cibo ha un valore non solo per il nostro portafoglio ma anche per la nostra salute;
9. chiedere che l’educazione alimentare e quella ambientale rientrino nelle nostre scuole come parte dell’educazione alla cittadinanza;
10. mangiare è un atto di giustizia e di civismo verso se stessi, verso gli altri, verso il mondo.

I Distretti impegnati in questo progetto hanno condiviso ed hanno fatto proprio l’appello di Segrè con l’impegno di diffonderlo nei propri territori.

## 5. Effettivo

Se dovessimo individuare la cosa più importante nel Rotary, la risposta corretta non può che essere: l’Effettivo, cioè il capitale umano, l’insieme di conoscenze, competenze, abilità, emozioni, acquisite durante la vita e messe a disposizione da ogni socio per il raggiungimento degli obiettivi del Club.

Per sviluppo dell’effettivo intendiamo non solo la cooptazione di nuovi soci, qualificati sia per la professione che per le caratteristiche umane, ma anche la conservazione della compagine sociale.

La cooptazione dei nuovi soci e il mantenimento dell’effettivo hanno lo scopo di accrescere il capitale umano del Club in funzione delle finalità stesse del Club.

Il tema effettivo abbraccia tutta la vita del Club come tale: classifiche, criteri e modalità della nuove affiliazioni, fasi e tempi, cerimonia di ingresso di nuovi soci, la conservazione, l’affiatamento e

l'identificazione delle procedure che permettano ad ogni socio - indipendentemente dal fatto che occupi o meno una posizione nell'organigramma - di essere coinvolto nelle decisioni riguardanti i progetti dei Club.

Il Rotary è volontariato. Trovare la persona giusta da affiliare con le caratteristiche ad hoc è difficile e bisogna cercare la strada percorribile in un determinato contesto e in presenza di un determinato modus vivendi quale quello di oggi, frenetico e senza riferimenti.

Il Club funziona se è omogeneo e l'omogeneità si raggiunge con il mix giovani/anziani: i primi portano al Club nuove idee e nuove energie mentre i soci anziani sono fondamentali per continuare l'operato del Club e per il loro contributo in termini di esperienza e memoria storica.

E' altresì determinante per il successo del Club poter esprimere fra i suoi soci tutte quelle professionalità che rappresentano il cuore pulsante del proprio territorio perchè solo così si può essere in grado di realizzare progetti per la comunità avendo in "casa" quanto necessario.

Per essere forti bisogna combattere l'assenteismo, il male più grande che affligge il Club e lo condiziona nei risultati.

La partecipazione è stimolata dall'interesse dei soci ai programmi e ai progetti del Club (informazione rotariana continua) e dalla scelta oculata dei nuovi soci (formazione rotariana specifica e diretta, il nuovo socio non può essere abbandonato a se stesso).

C'è bisogno di dialogo e confronto perchè con il dialogo e il confronto il Club cresce di qualità e può incidere in modo significativo nel suo territorio.

Con tutto questo sarebbe opportuno ed auspicabile far partecipare alle decisioni tutti i soci, così che ciascuno si senta coinvolto ed il coinvolgimento, il confronto, la condivisione danno come primo risultato indiscutibile l'assiduità.

## 6. Immagine pubblica

Sono da esplicitare a livello distrettuale quelle iniziative che consentano di dare quell'immagine pubblica del Rotary che costituisce uno dei più importanti obiettivi a livello mondiale. Tutti i progetti distrettuali e dei Club devono andare in questa direzione perchè raggiungono obiettivi concreti a beneficio della comunità cui sono diretti.

E' importante poi il comportamento individuale

“ Un'immagine positiva del Rotary rafforza la nostra capacità di fare del bene nel mondo.

Come Rotariani dobbiamo tenere presente che le nostre parole e le nostre azioni rappresentano il Rotary e che diventare soci significa impegnarsi a vivere secondo i valori della organizzazione.

Ognuno di noi può contribuire a migliorare l'immagine pubblica della nostra organizzazione parlandone e spiegando perchè siamo orgogliosi di farne parte.

Raccontando la nostra esperienza rotariana possiamo contribuire a far conoscere il Rotary come organizzazione impegnata nel lavoro umanitario.”

## 7. La Comunicazione

Il Rotary è una grande fucina di idee e di risultati. Noi abbiamo il dovere di comunicarne il messaggio, dobbiamo trasmettere corrette e semplici informazioni attraverso testi, immagini e discorsi. La nostra comunicazione deve essere intelligente, tenace e stimolante e a due vie: una verso l'interno ed una verso l'esterno, entrambe di vitale importanza per rafforzare la nostra immagine ed essere apprezzati per quello che

realmente siamo, cosa che spesso non accade per la nostra carenza nel trasmettere le giuste informazioni su chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo e cosa vogliamo.

La comunicazione assume un ruolo strategico e determinante non solo per comunicare al nostro interno ma, in particolare, verso l'esterno per trasmettere una realtà positiva e forte curando l'immagine del Rotary.

La comunicazione interna è fondamentale per migliorare, attraverso la condivisione, le relazioni e la consapevolezza di quello che è il Rotary, cementando l'orgoglio di essere rotariani. E' fondamentale per valorizzare le iniziative ed i progetti, migliorare i rapporti interpersonali, coinvolgere i soci più 'distratti', rendendoli partecipi e interessati a tutto ciò che si produce.

La comunicazione verso l'esterno è molto più delicata perché se fatta in modo scorretto, superficiale o addirittura mendace è controproducente, favorendo altresì quei luoghi comuni deleteri e falsi che molti ci vogliono affibbiare. Si deve mantenere e migliorare una reputazione positiva e coerente, aumentare l'*appealing* verso potenziali soci, gratificare gli associati.

Sarà compito del Distretto provvedere alla formazione di chi sarà deputato a trasmettere informazioni, perché è di vitale importanza che ci sia una forma univoca di comunicazione anche con le dovute autonomie nella gestione delle stesse.

## 8. Azione Giovani

In questa Azione dovrà concretizzarsi il massimo sforzo del Distretto con il coinvolgimento dei singoli Rotary Club.

a. Rotaract Club e Interact Club.

I Rotary Club sono tenuti a garantire e sviluppare il dovuto interessamento e coinvolgimento nei confronti del Rotaract e dell'Interact. In questa direzione va considerata la possibilità di avere la presenza - quando non consigliata per la natura degli argomenti da trattare - dei rappresentanti del Rotaract e dell'Interact nelle riunioni di consiglio dei Club, senza diritto di voto.

Come è noto il Rotaract è una organizzazione di servizio dedicata allo sviluppo delle capacità professionali e di leadership di giovani fra i 18 e i 30 anni. Nel Distretto 2090 risultano operanti n.38 Club con n.507 soci complessivi. La loro attività come Distretto e come singoli soci conferma che i nostri giovani si sono impegnati per migliorare la qualità della vita nelle loro comunità sia a livello regionale che nazionale.

I Rotaractiani saranno gli uomini e le donne di domani. Anche se non dovessero entrare in un Rotary Club, saranno Rotaractiani per la vita. Saranno infatti cittadini formati sulla base di valori che, una volta acquisiti, saranno imprescindibili.

Anche alla luce delle Delibere del Consiglio di Legislazione 2019, il Rotaract ha ricevuto un maggiore risalto e considerazione tant'è che lo status dei Club Rotaract è stato elevato consentendo di far parte del Rotary International al pari dei Rotary Club.

L'Interact è una organizzazione di servizio patrocinata dai Rotary Club per giovani di età compresa fra i 12 e i 18 anni. Nel Distretto 2090 i Club Interact attivi ad oggi sono n.13 e sono composti da n.180 soci.

Spesso dopo l'iniziale entusiasmo della fondazione da parte del Rotary Club patrocinatore, il Club Interact viene lasciato "solo" e ciò determina, in mancanza di una forte determinazione dei soci, il rischio di vedere presto scomparire il Club. Nell'ottica di strategia futura è necessario e imprescindibile che ogni Rotary Club che patrocini un Interact o intenda farlo, scelga un Delegato o formi una sotto commissione ad hoc che si impegni a tenere i contatti con i ragazzi e, soprattutto, che si impegni ad aiutarli anche nelle cose più banali (esempio: accompagnarli ad iniziative distrettuali ed essere disponibili a supportarli ad intraprendere attività a favore della comunità, naturalmente non sostituendosi ma guidandoli). Considerata l'esperienza di altri Stati

in cui l'Interact è maggiormente diffuso, si suggerisce di favorire la creazione di Club a base scolastica. In questo modo la presenza dei docenti può rappresentare un valido riferimento per i giovani e si favorirebbe e faciliterebbe il rinnovo generazionale a fronte delle iscrizioni annuali alla scuola stessa.

E' auspicato un legame forte fra i Rotary Club e i Club dei giovani, non di sudditanza, ma attuando formazione, provvedendo al coinvolgimento in attività in comune con il rispetto delle proprie individualità e delle proprie appartenenze, in modo tale che i giovani vedano il Club dei Rotariani come punto di arrivo, se possibile, del loro percorso e non come qualcosa che non può soddisfare le proprie aspettative di vita nel volontariato.

Programmi flessibili, incontri non formali, uso dei social media, mostrare ai giovani un Rotary dedicato alla azione e che sia vicino alle loro aspettative.

#### b. Scambio Giovani

Il Distretto deve adoperarsi per raggiungere obiettivi sempre più importanti per lo Scambio giovani nelle sue due forme dello scambio a lungo termine e dello scambio a breve termine. I recenti risultati ottenuti con le persone giuste alla guida di questo progetto fanno ben sperare e fanno capire che ci sono ancora molti margini di crescita con la messa in atto di un persuasivo coinvolgimento dei dirigenti dei singoli Club.

#### c. RYLA

Sempre con lo scopo di raggiungere livelli più partecipativi, il Distretto sarà chiamato a dare il proprio contributo non solo alla realizzazione annuale del Ryla, ma anche del Ryla Young, vista la positiva esperienza di quest'anno.

Il Corso Ryla rappresenta un'eccellenza del Distretto 2090. A novembre 2018 si è svolto ad Ancona il XXXIV corso avente come tema "Gli strumenti evoluti della comunicazione", come sempre con il supporto logistico e organizzativo del Rotary Club Ancona Conero e recentemente del Rotary Club Ancona 25-35. In 34 anni di attività sono stati formati più di 1.500 giovani, creando leader che ora ricoprono, in molti, posizioni di vertice in aziende o nella professione. Il successo di questo progetto, uno dei più longevi a livello italiano, conferma che la scelta a suo tempo operata dal PDG Roberto Barbieri di trattare le tematiche della comunicazione in senso lato, è risultata vincente.

Attraverso il Ryla si lavora per i giovani e ciò significa investire per il futuro, gettare le basi per la continuazione dei principi rotariani, trasmettere i valori ed i sentimenti propri del Rotary International. Un progetto importante, assolutamente da continuare con la partecipazione attiva ed insostituibile di tutti i Club.

#### d. Il V.T.T. (Virtual Training Team ).

Questo progetto porta ad un impegno importante del Distretto e merita un apposito programma. Per la sua concreta attuazione si può ricorrere alla Fondazione Rotary sia attraverso le Sovvenzioni distrettuali sia attraverso i Global Grant. E' un progetto che mette insieme giovani professionisti anche non rotariani, senza un vero e proprio capo gruppo come era nel GSE, che vanno all'estero per istruirsi o per istruire in una disciplina di interesse.

#### e. Borse di studio della Rotary Foundation

Sono da incentivare le Borse di studio a studenti e ricercatori meritevoli di aiuto con il contributo determinante della Rotary Foundation distrettuale.

#### f. Borse di studio per l'Albania

Inoltre sono da evidenziare le Borse di studio per l'Albania che da 25 anni vengono riconosciute a giovani studenti con buon profitto per aiutarli a frequentare sedi universitarie lontane dalle loro città di residenza. Questo progetto è iniziato nell'anno rotariano 1993-1994 con Giorgio Rossi Governatore e da allora, con il contributo dei Club albanesi, sono state distribuite ben 982 Borse di studio. Una iniziativa internazionale verso

le nuove generazioni che è stata sempre molto apprezzata e che se ne suggerisce pertanto la prosecuzione nel tempo.

#### g. Premio Mannucci

Il Distretto condivide infine la necessità di continuare a sostenere il Premio Internazionale di scultura Edgardo Mannucci organizzato dal Rotary Club Altavallesina Grottefrassassi, giunto quest'anno alla XXVI edizione. E' un progetto che merita di essere seguito visto che è l'unica manifestazione in Italia che riguarda un concorso riservato a giovani scultori che frequentano accademie. E' di livello nazionale e internazionale. Infatti dal 1994, anno della sua nascita, hanno partecipato al Premio – alcune più volte - le Accademie di Atene, Bologna, Bucarest, Carrara, Catanzaro, Darmstadt, Firenze, Frosinone, Istanbul, L'Aquila, Lecce, Macerata, Milano Brera, Monaco di Baviera, Napoli, Palermo, Perugia, Prishtina, Roma, San Pietroburgo, Tirana, Torino, Urbino, Varsavia, Venezia, Viterbo e Accademie Olandesi e degli U.S.A.

## 9. Rotary Alumni

Secondo una decisione del Consiglio Centrale del R.I. del 2013, gli Alumni sono un valore della famiglia del Rotary e si ritengono tali non solo coloro che sono intervenuti nei programmi della Fondazione ma anche quanti hanno avuto parte attiva nei programmi del R.I., in definitiva i partecipanti a Interact, Rotaract, Scambio giovani, Ryla, Borse di studio per la pace del Rotary, Squadre di formazione professionale (VTT), Scambi gruppi di studio (GSE), etc.

Inoltre, come persone impegnate che condividono la missione umanitaria del Rotary, gli Alumni possono essere testimoni e sostenitori della causa rotariana e il loro contributo è particolarmente significativo, poiché, come è stato scritto, essi rappresentano “il volto umano” dei programmi del R.I. e della Fondazione Rotary ed hanno le qualifiche per diventare soci del Rotary (Paragrafo 2 dell'art.5 dello Statuto del R.I.).

La commissione distrettuale è chiamata ad un preciso impegno nei confronti degli Alumni, spesso non tenuti nella dovuta considerazione. Anche con il contributo dei Rotary Club è chiamata a regolamentare e a implementare con continuità la banca dati generale di tutti quei giovani che, come sopra detto, in vari modi hanno fatto parte di progetti del R.I. e della Fondazione Rotary.

La banca dati permetterà di iniziare una programmata e diffusa attività di coinvolgimento. La finalità è quella, una volta verificata la crescita professionale e di volontariato di questi giovani, di tenerli in evidenza per affiliazioni mirate. Parlando di coinvolgimento, gli Alumni possono essere anche chiamati a partecipare ai progetti di servizio del Distretto e dei Club e essere relatori ai seminari e ai programmi di formazione.

La commissione Alumni deve procedere in stretto collegamento non solo con la commissione della Rotary Foundation ma anche con le commissioni Azione Giovani e Effettivo.

## 10. Fondo distrettuale per le Calamità naturali

A questa voce non risultano più fondi disponibili in quanto l'esistente è stato utilizzato per il Progetto Fenice a favore delle aree terremotate.

Una volta portato a termine il Progetto Fenice, è auspicabile una ricostituzione del Fondo stesso con interventi annuali per far sì che l'iniziativa possa continuare a perseguire lo scopo in campo sociale /ambientale.

Si rimanda poi a quanto indicato nell'Allegato n.2 sulla Rotary Foundation dove si parla della possibilità oggi di ricorrere, in casi specifici, alle cosiddette “Sovvenzioni in risposta ai disastri” di recente costituzione. Un'aggiunta importante a quelle che possono essere le somme messe a disposizione nell'ambito del Distretto.

## 11. Guida alla sostenibilità dei Club, dei soci e delle comunità

Lo sviluppo sostenibile è entrato a far parte degli obiettivi fondamentali del Rotary International. Nell'assemblea di San Diego il Presidente Barry Rassin ha esortato i Governatori eletti ad impegnarsi per un futuro sostenibile.

Il Rotary negli ultimi anni ha puntato molto sulla sostenibilità del suo lavoro umanitario per cui Rassin ha esortato i leader a guardare a tutti gli aspetti del service nell'ambito di un più ampio sistema globale in quanto *“ Vogliamo che il bene che facciamo sia duraturo. Vogliamo rendere il mondo un posto migliore. Non solo qui, non solo per noi, ma ovunque, per tutti, per generazioni a venire”*.

Il Presidente eletto Mark Daniel Maloney ha ricordato che l'ONU nel 2020 celebra il 75° anniversario della sua fondazione e che il Rotary era una delle 42 organizzazioni invitate come consulenti alla conferenza di San Francisco del 1945, che ha portato alla Carta costitutiva delle Nazioni Unite. Maloney ha affermato: *“ Il Rotary condivide l'impegno duraturo delle Nazioni Unite per un mondo più sano, più pacifico e più sostenibile”*, in quanto *“ il Rotary offre qualcosa che nessun'altra organizzazione può eguagliare: una infrastruttura esistente che consente alle persone di tutto il mondo di connettersi con spirito di servizio e di pace, e di intraprendere azioni significative verso questo obiettivo”*.

Tenendo conto della continuità degli obiettivi dei due Presidenti in tema di sostenibilità e dell'alta funzione che il Rotary riveste presso l'Onu, la redazione delle linee guida potrà indicare ai singoli Club la via da seguire per valutare la sostenibilità delle attività e dei progetti posti in essere sia all'interno della comunità in cui operano che a livello internazionale.

Le linee guida riguarderanno la sostenibilità nelle tre accezioni : economica, sociale e ambientale.

Le linee guida saranno poi tradotte in attività concrete da parte dei Club iniziando da una adeguata formazione dei soci sui vari argomenti che fanno parte della sostenibilità per essere in condizione, come sopra detto, di applicare al meglio questo concetto nelle attività proprie del Rotary e per essere convinti sostenitori nelle proprie comunità dei principi della sostenibilità in pubblici incontri e soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado.

Questo sarà possibile perché nell'ambito del Distretto esistono le competenze per realizzare il tutto a livello di Club.

Il documento verrà reso disponibile ai Club del Distretto una volta che sarà definitivamente elaborato dopo il Congresso distrettuale di giugno.

Il tema del Congresso sarà infatti: La sfida del presente: un impegno per la sostenibilità.

I vari interventi programmati porteranno a conclusione gli spunti e le proposte che sono state oggetto di discussione nel Forum di Civitanova Marche del 31 marzo scorso, promosso dalla Commissione “Il Rotary per il territorio: economia e sviluppo sostenibile”.

Nell'allegato n. 3 viene illustrata La guida alla sostenibilità.

## 12. Comitati Interpaese

Si ravvede la necessità di definire una sequenzialità nelle iniziative di anno in anno intraprese per dare il giusto peso alle stesse e per dare all'esterno la giusta immagine del Distretto.

Si esprime un invito a che i programmi annuali nel triennio tengano conto di questa raccomandazione, indipendentemente dalla diversità dei componenti della commissione, con la garanzia comunque di tenere impegnati rotariani già esperti in questi rapporti internazionali.

Quest'anno la Commissione distrettuale coordinata da Jolanda Brunetti (RC Ancona) ha inteso promuovere una iniziativa sulla migrazione prendendo contatto con due nazioni, l'Albania e il Marocco. In estrema sintesi viene descritto qui di seguito il progetto che merita possa avere lo sviluppo dovuto fino alla conclusione dei lavori.

“Il Rotary International è sempre stato uno strumento di grande valore morale e capacità di intervento nelle situazioni più pericolose che toccano l'umanità, sia nel campo sanitario che nell'insorgere di possibili conflitti. E infatti il mantenimento della pace nel mondo è uno degli obiettivi prioritari della sua azione.

In questo momento storico ci sono due aspetti della realtà contemporanea che mettono a rischio la pace ed essi sono in molti casi interconnessi: si tratta dei cambiamenti climatici e delle migrazioni.

Entrambi i temi coinvolgono l'intero pianeta e fino ad ora non hanno ricevuto la necessaria attenzione.

Il Rotary ha le forze intellettuali e il senso del servizio atti a rendere consapevoli almeno i cittadini europei delle proporzioni dei fenomeni cui stiamo andando incontro. Ma per ora non si è impegnato in questo compito.

Sembra quindi opportuno avviare un esame imparziale di cause ed effetti e stimolare una riflessione congiunta su cosa e come farlo, cominciando da uno dei due temi: le migrazioni. Fenomeno già altre volte verificatosi nel passato dopo eventi bellici o disastri naturali.

Ovviamente il campo deve essere analizzato per settori e il progetto scelto riguarda l'immigrazione dall'Africa verso l'Europa. In particolare l'individuazione dei Paesi africani più coinvolti e le cause del disagio dei loro cittadini, le possibili alternative di cooperazione che l'Europa può offrire loro, e come gestire gli arrivi di rifugiati riconosciuti.

Si propone quindi di creare un Osservatorio attivo affidando il compito a due ricercatori di Paesi meno coinvolti che quindi non possano essere tacciati di parzialità : i due Rotary sono quindi uno albanese e l'altro marocchino, già contattati.

Di fatto i due ricercatori già laureati, dovrebbero effettuare le ricerche nelle proprie Università, seguiti da due tutors, con borse di studio offerte dal Distretto o dalla Rotary Foundation per sei mesi, e se l'Università è d'accordo servirsi per l'ottenimento di un Master.

I lavori dovrebbero quindi essere tradotti in Italiano e in Inglese per essere poi distribuiti alla rete dei Club europei , promuovendo quella consapevolezza che sembra per ora sfuggire alla maggioranza degli europei.

Il progetto è già in fase avanzata, ma molti dettagli e la scelta dei candidati deve essere ancora effettuata con la nostra partecipazione. La difficoltà di ottenere dettagli cifrati ha ritardato fino ad ora la compilazione della scheda che serve ad ottenere il finanziamento.

Ovviamente il modulo di due Club coordinato dalla commissione distrettuale preposta, può essere allargato ad altri Club e ad un numero superiore di ricercatori, aumentando il finanziamento necessario, e nel futuro può essere riutilizzato per affrontare l'altro grande fenomeno del cambiamento climatico che può a sua volta generare movimenti di popolazioni verso aree più sicure, quando la natura dei luoghi è stata irrimediabilmente sconvolta”.

## 13. Art bonus

La normativa nazionale a questo riguardo è ben conosciuta. Si ravvede l'esigenza di perseverare in questo campo soprattutto laddove il contributo del privato può diventare decisivo per impossibilità di intervento pubblico.

Va riconfermata negli anni la apposita sotto commissione distrettuale facendo in modo che la composizione includa sempre, seppure in parte, rotariani in precedenza già impegnati in questo settore per dare la dovuta continuità all'azione rotariana.

## 14. Fellowships

Le "Rotarian Fellowship ovvero Circoli ricreativi e Professionali del Rotary (CRIP ) sono gruppi internazionali di rotariani, coniugi e rotaractiani che , condividendo le loro stesse passioni o gli stessi interessi culturali, professionali, sportivi, ricreativi, hobbies, intendono migliorare la loro esperienza nel Rotary e allargare l'amicizia nel mondo".

Una finalità da perseguire con le Fellowship è anche quella di arrivare ad una raccolta fondi per attività rotariane. Ciò finora è stato quasi sempre realizzato con profitto contribuendo a finanziare innumerevoli progetti di servizio e a destinare fondi per l'eradicazione della Polio.

Si ricorda da subito l'impegno del Distretto per l'organizzazione del Campionati del mondo di sci nel 2021 a Roccaraso, un evento che sicuramente sarà di rilevante importanza in primis per il territorio abruzzese ma sicuramente per tutto il Distretto. Tutti i rotariani del Distretto sono invitati a fare la loro parte, visto l'impegno necessario per "essere vincenti" e tenuto conto della necessità di proposte di accoglimento di vario genere in relazione al presumibile, importante numero di partecipanti e accompagnatori che potranno essere presenti alla manifestazione.

Le Fellowship presenti nel Distretto da tempo particolarmente attive anche in ambito nazionale e internazionale sono le Associazioni delle Automobili Classiche Italia, del Tennis, dei Ciclisti, dei Golfisti, dei Motociclisti, della Compagnia dei Cavalieri rotariani e della Flotta rotariana del Medio Adriatico

Alla apposita sotto commissione distrettuale si suggerisce di verificare se sussistano nel nostro Distretto possibilità di nuove occasioni di incontro in settori ancora non praticati. Un dato da tenere presente per questo eventuale allargamento. A fine 2017 le Fellowship internazionali riconosciute dal R.I. erano 76 con circa 40.000 partecipanti di 180 Paesi.

Nello stesso tempo la sotto commissione si dovrà ritenere impegnata ad aumentare il numero dei partecipanti alle Fellowship già praticate nel Distretto. A questo riguardo, tramite l'intervento del Governatore, sarebbe opportuno il coinvolgimento degli Assistenti per sollecitare i soci rotariani ad aderire alle Fellowship, illustrandone attività e finalità con il contributo dei Referenti distrettuali di ogni Fellowship.

Una iniziativa che va in questa direzione è stata promossa quest'anno con l'organizzazione della "Prima giornata delle Fellowship rotariane del Distretto 2090" svoltasi nei territori delle province di Ancona e Pesaro Urbino a cui hanno aderito le Fellowship dei Golfisti, dei Tennisti, dei Cavalieri, degli Amanti delle auto storiche, dei Motociclisti, dei Ciclisti, dei Velisti e degli Amanti della Nautica. Per la finalità da perseguire ed il successo ottenuto, è auspicabile la ripetizione della manifestazione negli anni a venire.

## 15. Sito web distrettuale e di Club. Gestione informatica distrettuale, comunicazione istituzionale e gestione social media.

Il Distretto 2090 si è dotato dal 2017 di un sito web che viene costantemente alimentato con notizie sulle attività dei Distretto e dei Club, con una preziosa e sostanziale funzione di archivio on-line di testimonianze documentali, di contenitore di documentazione utile ai dirigenti/soci, di tutte le comunicazioni distrettuali istituzionali oltre ai collegamenti e informazioni ai Club del territorio.

Condizione essenziale alla migliore fruizione dei contenuti, con visuale immediata e generale delle attività in corso è la continua fornitura di notizie da parte dei singoli Club che dovrà essere in ogni modo stimolata ed attuata esaltando le notizie di progetti ed azioni di servizio in essere o realizzate.

Il Distretto 2090 intende promuovere il completamento, nel corso del triennio, della autonoma dotazione da parte di ogni singolo Club di un sito web moderno ed aggiornato.

Al fine di migliorare ulteriormente le reciproche funzionalità di consultazione sarebbe auspicabile che ad ogni sito web di Club sia presente un collegamento al sito web distrettuale.

La gestione informatica dei dati dei soci, dei Club e tutte le relative informazioni generali sono gestite tramite la piattaforma applicativa “ClubRunner”, certificata da Evanston, che interfaccia il Data Base centrale del Rotary. Tale piattaforma inoltre fornisce servizio di mail generale dal Distretto verso la base rotariana e la rilevazione statistica delle varie movimentazioni dei soci e delle assiduità, con viste personalizzate.

Sono altresì presenti vari strumenti social a disposizione, FB, Twitter, Youtube anche se la maggiore affluenza è verso FB. La comunicazione social, oggi particolarmente importante vista la pervasività di tali mezzi, risente oggettivamente di una eccessiva deregolamentazione stante una mancata disciplina sull’uso da parte di soci e dei Club stessi.

Le diverse sensibilità e a volte la bonaria superficialità con cui si pubblicano contenuti non sempre all’altezza di quanto pubblicamente il Rotary, inteso come brand, desidera trasmettere di sé all’esterno, provocano a volte, in maniera diffusa, un senso e una immagine distorta o peggio, inadeguata, rispetto alla dichiarata positiva mission del “servire”. Indubbiamente quindi, pur nella libertà di tutti del potersi esprimere, rimane il problema di come tutelare marchio, logo ed immagine, perseguendo l’obiettivo di dare sempre, comunque e continuamente, un messaggio univoco, definito, continuativo e congruente con le linee guida comunicative del Rotary International.

Ulteriore attenzione va prestata al flusso comunicativo verso i Club, dirigenti e soci. Infatti oltre alle normali comunicazioni interne del Club, ci sono le comunicazioni sia dal Rotary centrale (molte per motivi amministrativi ma anche dalla Fondazione, dalle fellowship, dai vari Gruppi etc.etc.) e dal Distretto stesso ossia, dalla segreteria, per diffondere centralmente notizie di attività dei Club, per ricordare manifestazioni / Forum / Convegni e memo amministrativi, lettere del Governatore e sue comunicazioni estemporanee, peraltro molte di queste girate ulteriormente dagli Assistenti / Presidenti di Commissione, oltre a richieste di informazioni di tipo vario sui dati di pertinenza dei Club etc.etc.

Tutto questo si sostanzia, spesso e volentieri, in un indesiderato caos in cui diventa anche difficile discernere le cose importanti da leggere dalle semplici notifiche informative...

Si pone inoltre il problema della stessa tempestività della comunicazione “verticale” dal Distretto al socio in quanto la dirigenza di Club, spesso sommersa di mail, richieste e comunicazioni varie, potrebbe non girare alla propria platea dei soci (che lamentano l’eccessività delle mail) quanto sarebbe richiesto o auspicabile per il corretto funzionamento della macchina amministrativa / comunicativa e di pianificazione per la gestione e partecipazione agli eventi generali del Distretto.

Questo è lo stato dell'arte, si invita pertanto a valutare quanto esposto, ciascuno nel proprio ambito con l'auspicio di un pronto adeguamento per la soddisfazione delle esigenze proprie e di tutti.

## 16. Attuazione delle azioni da incentivare per i tre livelli di priorità inclusi nel 2018 nella pianificazione strategica del R.I.

Nel presente documento, al Punto 1.2, si enunciano le decisioni del Consiglio Centrale del R.I. e degli Amministratori della Rotary Foundation sulla base dei sondaggi di Toronto del 28 giugno 2018 e delle decisioni susseguenti del Consiglio Centrale del R.I. assunte il 29 giugno 2018 identificando tre priorità. Tali priorità espresse in tre livelli vanno totalmente recepite dal Distretto e oltre a quanto contenuto nelle singole iniziative riportate in questo Piano, si assumono i seguenti impegni che concretizzano le indicazioni del R.I.:

1. Il **primo livello**, come già detto, ha il fine di creare l'unione dei rotariani rafforzando l'attivazione della leadership nei Club e nei Distretti, accrescendo sia l'effettivo che i Club, aumentando il numero delle donne e dei soci con meno di 40 anni e coinvolgendo nelle iniziative i soci dell'Interact e del Rotaract, nonché altri Club rotariani.

Quanto espresso invita innanzitutto a fare un discorso importante sulla leadership sia nei Club sia nel Distretto. La carenza di leadership è uno dei problemi che spesso, non affrontata nel giusto modo, porta a situazioni non gestibili a tutti i livelli. Occorrono delle specifiche normative da assumere con il regolamento del Distretto-Associazione con le quali si definiscano le caratteristiche dei rotariani chiamati a coprire in particolare gli incarichi di Presidente di Club, di Assistente del Governatore e fino a quello di Governatore stesso. Rotariani validi ma che non hanno capacità di guida e di direzione di gruppi non possono aspirare a ricoprire in special modo queste posizioni. Inoltre più l'impegno è importante più le doti di leadership e di autorevolezza devono essere marcate e riconosciute come tali dai destinatari. Si deve pertanto pensare a identificare e a tradurre in regole quegli elementi che concorrono a raggiungere lo scopo. Lo scopo, non di poca importanza, implica quindi la scelta delle persone giuste al posto giusto, ottimizzando così le relazioni nei Club, fra Club e nel Distretto nel suo complesso..

Sempre riferito questo primo livello, si rafforza il concetto più volte espresso per la migliore composizione dell'effettivo nell'ambito di un Club. Qui si chiede il coinvolgimento della commissione Effettivo e della commissione Azione Giovani per arrivare a stabilire in ogni Piano direttivo di Club la redazione delle classifiche tenendo conto che il numero dei rotariani deve essere aumentato, quando possibile, con affiliazioni di soci con meno di 40 anni e cercando di aumentare la presenza delle donne rispetto alla situazione attuale, migliorata nel Distretto rispetto agli anni passati, ma ancora non a livelli sufficientemente adeguati. Le classifiche riguardano la composizione delle professioni nella comunità in cui opera il Club e devono tenere conto delle esigenze locali per progetti da attuare, come già richiamato al Punto 5-Effettivo

Al Punto 8 – Azione Giovani, è stato già accennato che per raggiungere gli obiettivi indicati occorre istaurare un rapporto di “pari dignità” fra soci del Rotary, del Rotaract e dell' Interact pur tenendo debitamente conto delle diverse situazioni. E' quindi indispensabile una approfondita analisi per verificare le capacità di espansione in alcuni territori e, analizzando uno per uno gli attuali Club esistenti, per essere in condizione di supportarli, con una stretta collaborazione dei rispettivi Rappresentanti distrettuali e delle loro strutture.

2. Il **secondo livello** riguarda l'adozione di iniziative per passare concretamente all'azione pubblicizzando il ruolo del Rotary e dei rotariani nella eradicazione della Polio, aumentando il numero dei progetti sia locali che internazionali con il ricorso alle Sovvenzioni distrettuali e globali, aumentando il Fondo di dotazione fino a 2.025 miliardi di dollari e sviluppando la consapevolezza nei rotariani con la campagna “Pronti per agire”

A questo invito del R.I., il Distretto, tramite la sua struttura, si impegnerà ad incentivare e a promuovere iniziative di Global Grant con il coinvolgimento di più Club possibile e a sensibilizzare i singoli Club a partecipare alle Sovvenzioni distrettuali con progetti che possono dare un contributo significativo nel proprio territorio con riferimento alle sei aree di intervento.

Il Distretto si impegnerà altresì a raccomandare il versamento di contributi alla Rotary Foundation e inviterà i Club a lanciare la nominata campagna “Pronti ad agire” che mira a superare l’attuale situazione: infatti mentre in tanti hanno sentito parlare di Rotary, sono pochi a capire veramente cosa fanno i Club. Per dettagli su questa iniziativa è da consultare My Rotary alla voce specifica.

3. Il **terzo livello** si riferisce a questioni interne operative dei Club. Il R.I. invita ad analizzare l’efficacia dei livelli dirigenziali e dare i giusti suggerimenti per concentrare e potenziare le iniziative.

Il Distretto dovrà impegnarsi ad aiutare i Club che si trovano difficoltà in alcuni settori della propria organizzazione e a definire il Piano direttivo secondo le regole per questo fissate anche dal R.I.

## 17. Decisioni assunte dal Consiglio di legislazione(COL) dell’ aprile 2019

Si riportano alcune delle note trasmesse dal PDG Mauro Bignami, Rappresentante distrettuale al Consiglio di Legislazione e al Consiglio delle Risoluzioni.

1. Una delle più importanti adottate è quella che “il COL ha elevato lo status dei Club Rotaract, consentendo loro di entrare a far parte del Rotary International al pari del Rotary Club. La modifica ha lo scopo di aumentare il sostegno che i Club Rotaract ricevono dal R.I. e di migliorare la loro capacità di fare service.

Per molti versi l’esperienza del Rotaract non cambierà perché i Rotary Club seguiranno a fondare e a patrocinare Club Rotaract i quali continueranno ad avere il loro Statuto standard e a vivere la loro singolare esperienza di Club.

In ogni caso i soci di un Club Rotaract non saranno chiamati Rotariani. Il provvedimento intende solamente ampliare la definizione di affiliazione al Rotary International che includerà sia i Rotary Club che i Club Rotaract.”

2. Un’altra decisione importante presa dal COL 2019, la 19-82, riguarda le quote sociali che i Club dovranno versare al R.I.

Il Consiglio ha infatti approvato l’aumento di 1 dollaro USA all’anno per ciascuno dei tre anni a partire dal 2020-2021.

Il Consiglio 2016 aveva fissato le quote sociali per il 2019-2020 a 34 dollari semestrali, pertanto, con questo aumento per ogni socio iscritto, i Club dovranno versare al R.I. 34.50 dollari per semestre nel 2020-2021, 35 per semestre nel 2021-2022 e 35,50 per semestre nel 2022-2023. Le quote resteranno tali fino a quando non saranno modificate dai futuri Consigli.

Altre proposte adottate fra quelle riguardanti in particolare i Club:

19-22 Se un Club non è in grado di trovare un Presidente eletto, può chiedere al Presidente in carica di servire un secondo anno consecutivo. In ogni caso, nessun Presidente può servire tre o più anni consecutivi.

19-24 Entro il 31 dicembre di ogni anno i dirigenti di Club devono sottoporre ai soci un rapporto sullo stato finanziario di metà anno e una relazione finanziaria dell’anno precedente.

19-35 Attualmente (Art.12 Statuto Club) ai fini dell’assiduità, il recupero delle presenze deve essere fatto entro 14 giorni prima o dopo la riunione mancata. La nuova norma permette i recuperi in qualsiasi momento durante lo stesso anno rotariano. Ciò potrebbe portare un onere per il mantenimento della documentazione da parte del Segretario del Club.

19-54 Un Club non può partecipare alla votazione distrettuale su qualsiasi questione se è in ritardo con il pagamento delle sue quote al Distretto.

19-70 Su richiesta del Governatore, il Consiglio Centrale del R.I. può chiudere un Club se il numero dei soci del Club scende al di sotto di sei membri.

Seguiranno direttamente ai Club altre indicazioni da parte del PDG Mauro Bignami e i Club saranno impegnati a prenderne atto ed a provvedere per quanto necessario.

E' da ricordare infine che le decisioni assunte dal COL entrano in vigore con il 1 luglio successivo. Anche in occasione del COL 2019 sarà adeguato lo Statuto dei Club da parte del R.I., Statuto che dovrà essere recepito dai Club tal quale.

Saranno inoltre trasferite ai Club aggiornate raccomandazioni, in linea con le decisioni assunte, per quanto riguarda il Regolamento di Club. Nel Manuale di Procedura si dice che “i Regolamenti contenuti in questo documento sono raccomandazioni. E' possibile adattarli alle prassi e alle particolari esigenze del proprio Club, purchè tali modifiche non siano in violazione dello Statuto tipo dei Rotary Club (tranne ove consentito), del Rotary Code of Policies o dello Statuto e del Regolamento del Rotary International”. Poi elenca gli articoli invece vincolanti per tutti i Club.

## 18. Organizzazione del Distretto per le attività annuali

Alcune decisioni organizzative particolari dell'anno 2018-2019:

- costituzione di commissioni regionali per l'operatività territoriale come supporto alle commissioni distrettuali centrali delle Manifestazioni e dei Programmi e Progetti
- assegnazione alle commissioni distrettuali, laddove possibile, di Rappresentanti del Rotaract.
- assegnazione di Club agli Assistenti con esclusione di quello di appartenenza. Questa organizzazione territoriale è stata attuata per l'Umbria al completo e per gran parte delle Marche.
- assegnazione agli Assistenti dell'incarico di formatori. Questa iniziativa si è rivelata interessante ma è da perfezionare per le attività da porre in essere in accordo con i Club a ciascuno affidati e soprattutto con l'Istruttore distrettuale e il Responsabile distrettuale dell'Effettivo..

## 19. Rapporti fra Distretto e Club

Indicazioni e suggerimenti

a- per quanto attiene i progetti distrettuali

Una attenzione particolare va rivolta al rapporto fra Distretto e Club per quanto concerne i progetti distrettuali.

I Club non sono obbligati a partecipare a quelli che il Distretto decide di attivare o per concretizzare gli indirizzi del Presidente internazionale pro tempore o per iniziative che ritiene meritevoli di particolare interesse e cura.

Una volta che danno la loro adesione però devono ritenersi “obbligati” a collaborare e a fare la propria parte. Solo così si possono raggiungere veramente i risultati attesi. La partecipazione ai progetti distrettuali va formalmente espressa nei Piani direttivi di Club dove vanno indicate le forze messe a disposizione e la parte finanziaria occorrente, quando prevista.

b- per quanto riguarda progetti di Club, eventi/forum collegati ai progetti del Distretto

Le sei aree di intervento che attualmente rappresentano le priorità dell'organizzazione rotariana sono: Pace e prevenzione/risoluzione di conflitti, Prevenzione e cura delle malattie, Acqua e strutture igienico sanitarie, Salute materna e infantile, Alfabetizzazione e educazione di base, Sviluppo economico e prioritario.

Esiste una proposta per aggiungere una settima che riguarda la Protezione dell'ambiente.

Ecco il testo:

*“ I. E' stabilito dal Rotary International che il Consiglio di Amministrazione del Rotary International consideri di richiedere ai Fiduciari della Fondazione Rotary di considerare l'aggiunta di protezione ambientale come settima area di interesse e includendo il supporto della Fondazione per tutti i progetti attuati dai Club in questo settore sia a livello locale che a livello internazionale.*

*II. Gli scienziati hanno un'ottima idea delle misure che devono essere prese per rallentare o invertire il degrado ambientale del nostro pianeta. Tra questi ci sono la conservazione dell'equilibrio degli ecosistemi; la protezione della flora e della fauna autoctone; un tasso sostenibile di crescita per le nostre comunità che li mantiene in armonia con il loro ambiente naturale; e la conservazione della natura per le generazioni future”.*

Ciò premesso, i progetti locali dei Club, oltre a quelli da realizzare con la diretta partecipazione della Rotary Foundation (Sovvenzioni distrettuali e Global Grant), per poter essere destinatari di contributi da parte del Distretto devono anch'essi avere come oggetto un argomento da ricomprendere in una delle sei aree di intervento. Nella domanda rivolta al Distretto per usufruire di un contributo finanziario è da specificare che il progetto possiede i requisiti richiesti e che l'evento / forum da sostenere fa parte del progetto stesso o come apertura o come work in progress o come chiusura. E' stato previsto quest'anno l'utilizzo di una apposita modulistica fornita dal Distretto ad inizio anno (fac simile come da allegato n. 4). Il Distretto valuta la congruità della richiesta, una volta verificato che esistono le condizioni per decidere favorevolmente. Nella valutazione viene dato maggior peso a progetti interClub.

I Club che non sono in regola con il pagamento delle quote, secondo le norme contenute nel Regolamento del Distretto Associazione, non possono ricevere il contributo finanziario. Nello stesso tempo vengono preferiti, secondo una scaletta preordinata, quei Club che in proporzione alle proprie capacità finanziarie contribuiscono in modo più congruo alla Rotary Foundation alla voce “Fondo annuale”.

Altri progetti e manifestazioni/forum organizzati al di fuori delle sei aree di intervento possono dare luogo solo a concessione di Patrocinio gratuito da parte del Distretto.

Nel contempo si ravvisa la necessità – anche in relazione alla costituita Associazione /Distretto, di definire la normativa da applicare nei confronti di quelle manifestazioni, anche non progetti, che da decenni vengono supportate dal Distretto con un contributo finanziario, pur se non rientranti anche in modo indiretto, nella casistica sopra indicata.

Specificamente per i progetti, si ricorda ai Club che, per essere considerati tali, le attività previste devono essere efficaci, ossia che fanno fronte a problemi reali; migliorano le condizioni di vita di una comunità; utilizzano le capacità dei beneficiari del progetto stesso; riconoscono l'importanza e la necessità dei contributi di tutti i partecipanti; sono basati su una valutazione realistica delle risorse disponibili; sono dotati di obiettivi specifici e di risultati misurabili, sviluppano rapporti di collaborazione con le comunità e i loro membri.

Inoltre si invita i singoli Club ad organizzarsi con la istituzione di un Gruppo di lavoro che ha lo scopo precipuo di propagandare il progetto rotariano e di procurare sponsor finanziari al di fuori del Rotary.

I progetti predisposti con gli elementi appena indicati devono essere contenuti nei Piani Direttivi dei Club da presentare al Governatore con cadenza annuale, Piani direttivi che a loro volta devono essere redatti secondo quanto previsto dal Rotary International con integrazione di dette regole.

c-. commissioni distrettuali – commissioni di Club

Si auspica una maggiore sinergia fra le Commissioni distrettuali e le analoghe commissioni di Club, ricordando che le Commissioni distrettuali hanno come compito specifico quello di dare un servizio qualificato per soddisfare le esigenze dei Club.

d-. Per le comunicazioni ufficiali da Distretto a Club e da Club a Distretto si propone un'unica via certa, cioè di provvedere tramite PEC.

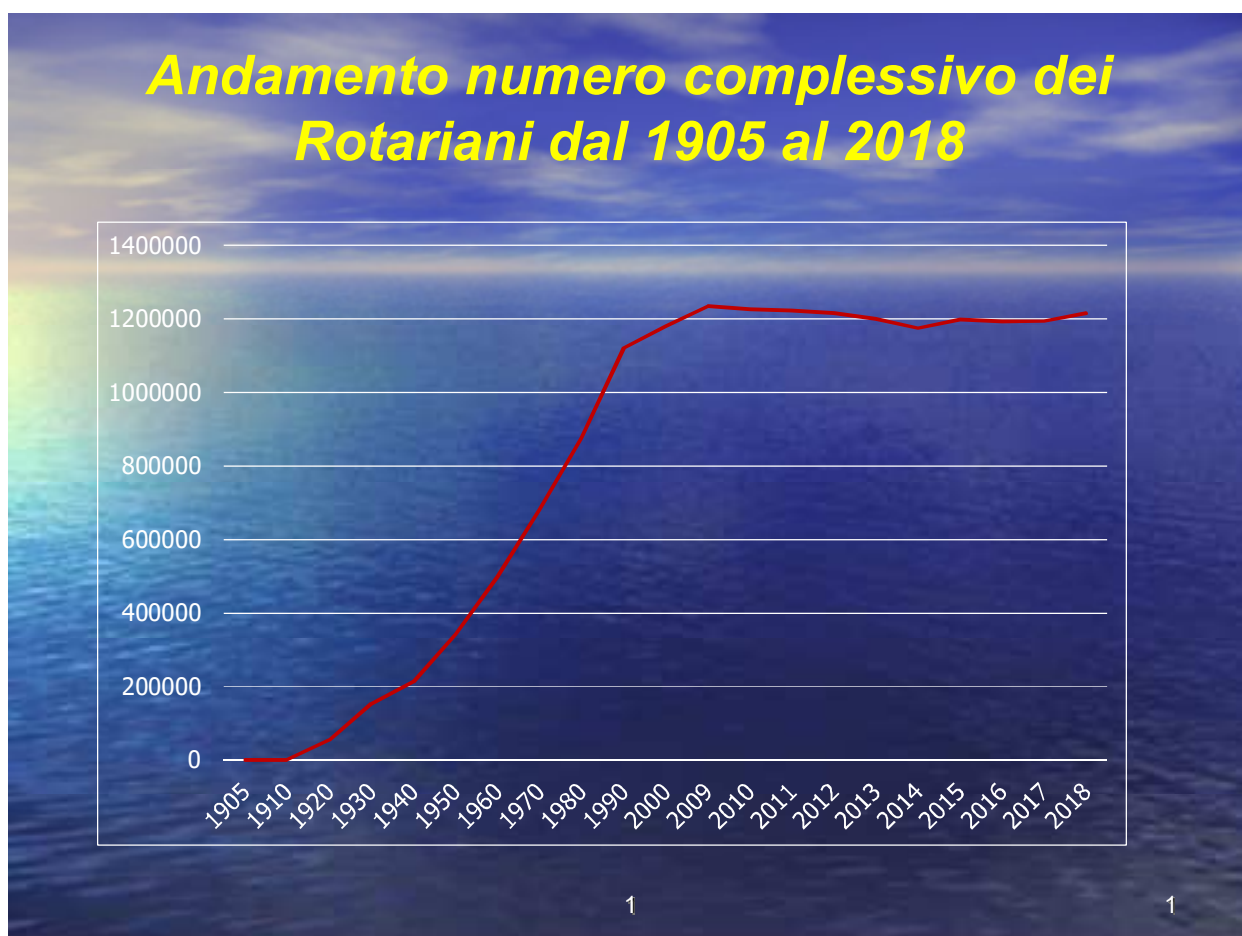
## 20. Appendice

### L'effettivo del Rotary International

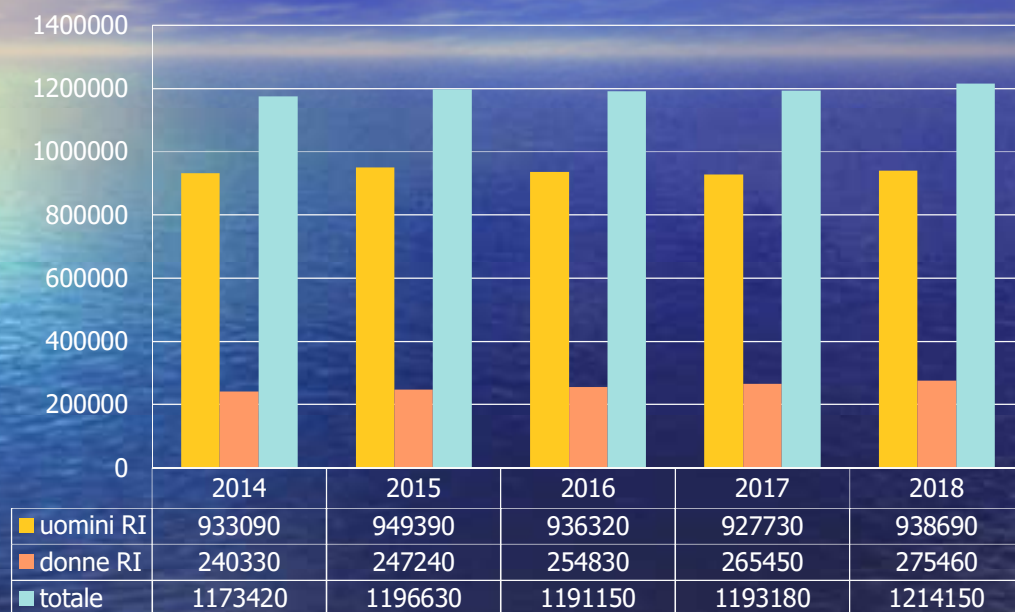
Per una dovuta informastiva sullandamento dell'Effettivo a livello mondiale e con riferimenti al Distretto 2090

Nei primi anni di vita il Rotary è cresciuto rapidamente grazie all'impegno ed alla motivazione dei soci, tra i quali la storia rotariana ricorda Jim Davidson di Calgary, conosciuto dagli amici come Big Jim: nel giro di due anni e mezzo ha percorso oltre 240.000 chilometri in Europa ed Asia, insieme alla moglie ed alla figlia, spendendo di tasca propria 250.000 dollari (nel 1928-31) e fondando 23 nuovi Club nelle principali città dell'Europa dell'Est, dell'Asia e del Medio Oriente.

La crescita nei decenni dal 1925 al 1955 si è attestata intorno ad una media annua del 5%. Negli anni successivi, fino ai primi anni '90, la crescita costante è oscillata tra l'1,5% ed il 4%. Dal 1997 la crescita si è fermata ed ha avuto delle lievi flessioni, che solo negli ultimi anni ha fatto registrare una stabilità.



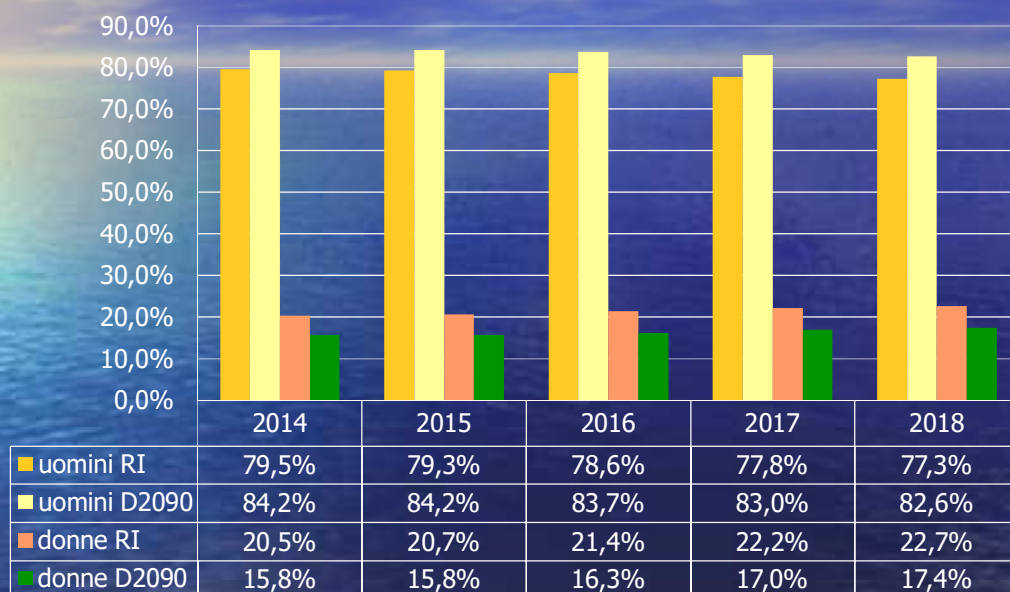
## Andamento numero soci uomini e donne dal 2014 al 2018



1

15

## Andamento numero soci e socie nel RI, e nel Distretto



1

16

## QUADRO MONDIALE DELL'EFFETTIVO

REGIONE	2018	2008
<b>Asia</b>	<b>31%</b>	<b>25%</b>
<b>USA, Canada e Caraibi</b>	<b>29%</b>	<b>33%</b>
<b>Europa, Africa e Medio Oriente</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>
<b>America Latina</b>	<b>8%</b>	<b>8%</b>
<b>Gran Bretagna e Irlanda</b>	<b>4%</b>	<b>5%</b>
<b>Australia, Nuova Zelanda e Isole del Pacifico</b>	<b>3%</b>	<b>4%</b>

# Allegati

## Allegato n. 1 Statuto della Associazione Distretto approvato dai Club

### ASSOCIAZIONE DISTRETTO 2090 DEL ROTARY INTERNATIONAL

Ente del Terzo Settore

#### STATUTO

#### Definizioni

I termini elencati di seguito hanno il significato indicato a lato.

Governatore, oppure DG	Il Governatore in carica del Distretto 2090, che è, di diritto, il Presidente dell'Associazione "Distretto 2090 del Rotary International Ets "
Governatore Eletto, oppure DGE	Il Governatore che succederà al DG
Governatore Nominato, oppure DGN	Il Governatore che succederà al DGE
Governatore Designato, oppure DGD	Il rotariano eletto dai Club secondo la procedura in vigore
Past Governor, oppure PDG	Ogni Governatore dopo la conclusione del suo mandato
Immediato PDG, oppure IPDG	Il PDG che ha concluso il suo mandato nell'anno immediatamente precedente
RI	Il Rotary International
D2090	Il Distretto 2090 del RI
Club	Un Rotary Club del Distretto 2090
Socio	Un Socio attivo di un Club
Past President, oppure PP	Il Socio che ha concluso il suo mandato di Presidente del Club
Presidente Eletto, oppure PE	Il Socio che presiederà il Club nell'anno rotariano successivo
Anno sociale	L'anno rotariano che inizia il 1 ° luglio e termina il 30 giugno successivo.
Fondazione Rotary, oppure FR	The Rotary Foundation of Rotary International

## **Articolo 1**

### **Denominazione - sede - territorio**

- 1) E' costituita l'Associazione denominata:  
**"ASSOCIAZIONE DISTRETTO 2090 del ROTARY INTERNAZIONALE Ente del Terzo Settore"** o in sigla **"Associazione Distretto 2090 del Rotary International E.T.S."**, ai sensi degli articoli 36, 37, 38 del codice civile di seguito indicata come "Associazione". Trattasi di associazione di diritto privato, operante nel territorio italiano, senza scopo di lucro, come tale definita "Ente non commerciale" ai sensi della legislazione italiana.
- 2) La sede, che al momento della costituzione si trova in:

#### **Via Paradiso n.ro 51 cap.60035 Comune di Jesi (Prov.AN)**

potrà variare di anno in anno e trasferirsi presso la sede della Segreteria Distrettuale o altro luogo, indicati dal Governatore, senza che ciò costituisca modifica del presente statuto. La sede, in ogni caso, potrà essere stabilita esclusivamente nel territorio di cui al successivo punto 3).

- 3) Il territorio di riferimento dell'Associazione coincide con quello delle Regioni italiane:

#### **Abruzzo, Marche, Molise e Umbria.**

## **Articolo 2**

### **Durata**

- 1) La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato, ed è esclusa ogni forma di partecipazione temporanea alla vita associativa.

## **Articolo 3**

### **Finalità**

- 1) L'Associazione non ha fini di lucro, non svolge attività commerciale, dovrà agire ed operare conformemente allo statuto, regolamento e direttive del Rotary International, ove non in contrasto con le normative italiane. In tale caso l'Associazione deve dare immediata e preventiva comunicazione al Rotary International.
- 2) L'Associazione si propone:
  - a) di sostenere, con la sua organizzazione e le sue attività, i Rotary Club delle Regioni: Abruzzo, Marche, Molise e Umbria, nella realizzazione degli scopi del Rotary International;
  - b) di facilitare l'amministrazione dei Rotary Club del Distretto da parte del Rotary International;
  - c) di favorire la partecipazione dei Club associati e dei Rotariani del Distretto ai programmi e alle attività del Rotary International e della Rotary Foundation.

Nel rispetto dell'autonomia riconosciuta ai Club associati e nell'ambito del Piano Direttivo Distrettuale approvato, l'Associazione può:

- d) promuovere iniziative di carattere umanitario, culturale, di solidarietà e di promozione sociale, a livello locale ed internazionale, nel rispetto dell'autonomia riconosciuta ai Club associati;
- e) organizzare incontri, corsi, convegni, forum, congressi, escursioni;
- f) promuovere la tutela e restauro di beni storici, architettonici, artistici e ambientali;
- g) promuovere attività tese alla tutela dei diritti civili ed alla elevazione del livello culturale e della qualità della vita delle popolazioni in Italia ed all'Estero;
- h) realizzare interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- i) organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;
  - j) svolgere attività benefiche, di sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, e di erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;
  - k) promuovere la cultura della legalità, dell'etica, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
  - l) promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali, nonché i diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, promuovere le pari opportunità e le iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007 n. 244.
- 3) L'Associazione assicura la più ampia partecipazione dei Club associati e dei loro iscritti alla vita associativa e conforma la sua azione ai principi contenuti nei documenti costitutivi del Rotary International e delle Direttive del Consiglio Centrale del Rotary International.
  - 4) Per il raggiungimento dei superiori obiettivi l'Associazione potrà, come già sopra indicato, organizzare incontri, corsi, convegni, forum, congressi, escursioni, promuovere la tutela e restauro di beni storici, architettonici, artistici, e ambientali; promuovere attività tese alla tutela dei diritti civili ed alla elevazione del livello culturale, e della qualità della vita delle popolazioni in Italia e all'estero. Potrà inoltre editare pubblicazioni inerenti le proprie attività sotto qualsiasi forma cartacea, informatica e telematica e potrà dotarsi di un sito internet e accounts sui social media.
  - 5) L'Associazione potrà erogare contributi ad enti, sussidi, ed aiuti in caso di calamità naturali e finanziare le attività attinenti lo scopo sociale sia direttamente che indirettamente attraverso l'attività della Rotary Foundation, di organizzazioni appositamente costituite anche temporanee dei Club soci e dei loro iscritti. L'Associazione potrà, parimenti, ricevere contributi e sussidi finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale.
  - 6) L'Associazione potrà organizzare occasionalmente, nell'ambito dei suoi fini istituzionali, raccolte pubbliche di fondi, al solo scopo solidaristico, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione in occasione di particolari eventi.

#### **Articolo 4**

##### **Associati**

- 1) Sono soci dell'Associazione del Distretto 2090 del R.I. tutti e solo i Rotary Club, riconosciuti dal Rotary International, aventi sede nel territorio distrettuale di riferimento di cui all'articolo 1 comma 3.  
L'Associazione è composta dai Club facenti parte del Distretto al momento della sua costituzione in associazione.  
L'aggiunta o la rimozione di uno o più Club dal Distretto, in conformità al Regolamento del RI, si riflette automaticamente nella composizione dell'Associazione.
- 2) La qualifica di Club socio è a tempo indeterminato, ma la perdita dell'appartenenza al RI produrrà la decadenza da socio dell'Associazione.

- 3) L' ammissione dei Rotary Club all' Associazione è ratificata dal Consiglio Direttivo distrettuale conformemente ai regolamenti del R.I. Sono ammessi all' Associazione i Rotary Club del Distretto 2090, composti da persone adulte e rispettabili che godono di buona reputazione personale e nel proprio ambito professionale, conformemente e nel rispetto delle disposizioni del R.I. e Code Of Polices, in tema di compagine sociale e classifiche, ammessi al Club conformemente alle norme in vigore nel R.I., negli Statuti e nei Regolamenti.
- 4) A tutti i Club associati e ai singoli rotariani, in regola, di ogni Club associato è riconosciuto il pieno diritto di partecipare alla vita associativa.

Qualsiasi attività prestata a favore dell'Associazione da parte dei Club associati o dei singoli rotariani, compresi eventuali contributi professionali resi per finalità associative, sono a titolo gratuito e nessun compenso è dovuto dall' Associazione.

La qualifica di Club associato si perde:

- a) per scioglimento del Club;
- b) in caso di perdita della qualifica di socio del Rotary International;
- c) per morosità, dopo aver attivato le procedure di sollecito al pagamento.

In caso di perdurante morosità, verrà informato il R.I. per avviare la procedura di sospensione. Il Club associato, in caso di morosità perdurante oltre i 6 mesi, riceverà regolari solleciti di pagamento ai sensi del Regolamento. Qualora la morosità dovesse prolungarsi oltre i termini stabiliti nel Regolamento per il versamento delle quote associative, il Club viene sospeso e non potrà partecipare alle deliberazioni congressuali o per corrispondenza. Di tale circostanza sarà informato il Rotary International per avviare la procedura di esclusione dall' Associazione e dal R.I.

In caso di esclusione, il Club associato non ha diritto alla liquidazione della quota, non può pretendere la divisione del fondo distrettuale e non può vantare diritti sul patrimonio dell'Associazione.

## **Articolo 5**

### **Quote associative**

- 1) I Club associati dovranno corrispondere le quote annuali stabilite dal Congresso Distrettuale, o anche in occasione della Assemblea o S.I.P.E. o secondo le modalità stabilite nel Regolamento.
- 2) Gli associati non assumono responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote.

## **Articolo 6**

### **Patrimonio dell'Associazione**

- 1) Il fondo di gestione è costituito dalle quote e dai contributi dei Club associati e di singoli rotariani, di privati, di enti pubblici e di organismi internazionali; da legati, donazioni ed elargizioni di associati o di terzi; da qualsiasi bene mobile o immobile dell'Associazione. Tali beni e proventi costituiscono il "Fondo Distrettuale o Fondo comune", volto a finanziare le attività, l'amministrazione, i progetti elaborati dal Distretto 2090 a fini solidaristici, di servizio, validi a perseguire programmi educativi e umanitari, e, comunque, utili al raggiungimento degli scopi sociali.
- 2) In nessun caso i singoli Club associati possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretendere la restituzione della quota.
- 3) Durante la vita dell'Associazione è fatto tassativo divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale e beni di proprietà dell'Associazione, ai suoi associati, ai dirigenti o rotariani, salvo che la

destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

- 4) La quota è intrasmissibile e non rivalutabile.

## **Articolo 7**

### **Esercizio sociale**

- 1) L'esercizio sociale inizia il primo Luglio di ogni anno e termina il trenta di Giugno dell'anno successivo.
- 2) E' fatto obbligo di redigere annualmente il bilancio preventivo economico – finanziario da presentare all' approvazione dell'Assemblea distrettuale di cui all' articolo 9.
- 3) E' fatto obbligo di redigere annualmente il rendiconto economico-finanziario consuntivo che dovrà essere presentato al Congresso dei Club associati che si terrà l'anno successivo alla chiusura dell'esercizio di riferimento.
- 4) Il rendiconto economico e finanziario e patrimoniale dovrà comprendere tutte le voci di entrate e di uscite sostenute nel corso dell'esercizio raggruppate per tipologia di attività e di spesa.
- 5) Tutte le cariche sociali e dirigenziali e tutti gli eventuali incarichi devono essere affidati esclusivamente a soci dei Club associati.
- 6) Tutte le cariche sociali e dirigenziali sono a titolo gratuito e non possono essere erogate indennità, compensi comunque denominati o gettoni di presenza. Possono essere rimborsate solo le spese effettive sostenute per lo svolgimento dell'incarico e quelle anticipate in nome e per conto. In ogni caso tutte le spese devono essere previamente autorizzate dal Governatore in carica del Distretto 2090, che è anche il Presidente dell'Associazione, regolarmente documentate ed attinenti comunque all'attività dell'Associazione.

## **Articolo 8**

### **Organi dell'Associazione**

- 1) Sono Organi dell'Associazione:
  - l'Assemblea Distrettuale;
  - il Congresso Distrettuale (assemblea dei Club associati riuniti in congresso);
  - il Presidente (Governatore in carica);
  - il Vice Presidente (immediato Past Governor);
  - il Consiglio Direttivo Distrettuale;
  - la Consulta dei Past Governor;
  - la Commissione di Revisione.
- 2) Di tutte le riunioni degli Organi deve essere redatto il relativo verbale che, sottoscritto ed approvato dal Segretario e dal Presidente (Governatore in carica), deve essere trascritto in apposito registro depositato presso la sede dell'Associazione, anche in formato digitale, tenuto a cura del Segretario Distrettuale, reso disponibile anche in cloud a tutti i Club associati.

## **Articolo 9**

### **Assemblea Distrettuale**

- 1) E' il momento istituzionale di confronto e di analisi dell'attività dell'Associazione avente come finalità la preparazione e l'aggiornamento dei Presidenti Eletti e dei soci chiamati a ricoprire incarichi di rilievo nel nuovo anno sociale.

E' presieduta e convocata una volta all'anno dal Governatore, preferibilmente prima del Congresso.

La direzione dei lavori, la cui durata non deve superare una giornata, è affidata al Governatore Eletto.

L'Assemblea Distrettuale esamina, ed approva, il bilancio economico, finanziario preventivo, e la quota associativa.

## **Articolo 10**

### **Congresso Distrettuale**

- 1) E' composto da tutti i Club associati in regola con il versamento delle quote associative;
- 2) elegge e nomina il Delegato al Consiglio di Legislazione del Rotary International, in mancanza di specifica Commissione di nomina nel rispetto di quanto previsto dal R.I.;
- 3) elegge e nomina il membro della Commissione di nomina del Consigliere del R.I., nel rispetto di quanto previsto dal R.I.;
- 4) ratifica nomine effettuate in esecuzione di statuti e regolamenti distrettuali;
- 5) delibera annualmente circa l'approvazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale consuntivo;
- 6) delibera, su proposta del Presidente (Governatore), eventuali contributi straordinari;
- 7) delibera su ogni atto di gestione straordinaria proposto dal Presidente (Governatore);
- 8) delibera lo scioglimento dell'Associazione e sulle modalità della liquidazione;
- 9) delibera su tutte le questioni di interesse dell'Associazione rimesse al suo esame da parte del Governatore o da parte dei Club con motivazioni adeguatamente motivate.

## **Articolo 11**

### **Convocazione e votazioni del Congresso Distrettuale**

- 1) Il Congresso Distrettuale è presieduto dal Presidente (Governatore in carica).
- 2) E' convocato almeno una volta l'anno dal Presidente (il Governatore in carica).
- 3) L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente dell'Associazione.
- 4) La convocazione è comunicata a tutti i Club associati a mezzo lettera o con posta elettronica da recapitare ai Presidenti dei Club associati, almeno trenta giorni prima dell'evento.
- 5) Ciascun Club partecipa al Congresso Distrettuale con un numero libero di rotariani, ed avrà un numero di delegati in ragione di uno ogni 25 soci o frazione superiore a 12 con diritto ad esprimere un voto ciascuno, ad eccezione per la modifica del presente statuto o del Regolamento per cui, indipendentemente dalle modalità di votazione, ogni Club ha diritto ad un solo voto.
- 6) Il Congresso è validamente costituito se rappresentato, attraverso i delegati, da un numero pari almeno a 1/3 dei Club associati.
- 7) Le deliberazioni del Congresso sono adottate dalla maggioranza dei presenti con diritto al voto, salvo nei casi specifici previsti dal presente Statuto.
- 8) Per le elezioni a qualsiasi carica dell'Associazione le votazioni sono a scrutinio segreto, mentre per tutte le altre il voto deve essere palese.
- 9) E' garantita la pubblicità di ogni delibera adottata dal Congresso.
- 10) E' diritto di ciascun socio di ogni Club associato, in regola con i versamenti delle sue quote, di partecipare al Congresso Distrettuale con il diritto di esprimere le proprie osservazioni e senza diritto di voto, su tutte le questioni sottoposte a votazione al Congresso Distrettuale.

## **Articolo 12**

### **Presidente e Vice Presidente dell'Associazione**

- 1) Il Governatore in carica del Distretto 2090 è di diritto il Presidente dell'Associazione Distretto2090 e ne ha la rappresentanza legale.
- 2) Il suo mandato inizia il 1 ° luglio e termina il 30 Giugno dell'anno successivo.
- 3) Il Governatore è il rappresentante del Rotary International nel Distretto ed è scelto secondo le regole previste nel Regolamento.
- 4) Il Governatore nella sua qualità di Presidente dell'Associazione convoca e presiede il Congresso Distrettuale, il Consiglio Direttivo Distrettuale e qualunque altra riunione avente valenza distrettuale.
- 5) Convoca la Consulta dei Past Governor.
- 6) Poteri del Presidente dell'Associazione (il Governatore):
  - promuove e coordina le attività associative;
  - cura i rapporti internazionali e nazionali con il Rotary International e con gli altri Distretti, con le altre Associazioni e gli organismi politici ed istituzionali;
  - conferisce gli incarichi che ritiene opportuni per la realizzazione dei fini dell'Associazione e, in conformità al piano direttivo distrettuale, nomina i suoi collaboratori e ne attribuisce le deleghe; nomina le Commissioni Distrettuali, fissandone obiettivi e compiti;
  - autorizza le spese ordinarie e, sentito il Consiglio Direttivo Distrettuale, le spese straordinarie, le convenzioni e i contratti di durata pluriennale;
  - svolge ogni altro compito rimesso ai Governatori distrettuali dal Rotary International;
  - predisporre e redige il Rendiconto economico finanziario e patrimoniale annuale relativo al periodo del suo mandato che deve essere sottoposto per le relative delibere al Congresso Distrettuale dell'anno successivo;
  - dispone il trasferimento della sede sociale dell'Associazione ai sensi dell'articolo 1 comma 2;
  - assume impegni a nome dell'Associazione (Distretto);
  - ha poteri di ordinaria amministrazione per la gestione dell'Associazione ivi compresa l'apertura di conti correnti di corrispondenza (bancari e postali). Per la straordinaria amministrazione occorrerà l'autorizzazione dei Club del Distretto che decideranno secondo quanto indicato nel Regolamento;
  - ha il potere di delega, determinandone le modalità d'esercizio.
- 7) Il Vice Presidente dell'Associazione è l'immediato Governatore uscente che, in caso di temporaneo impedimento del Presidente, ne esercita le funzioni di ordinaria amministrazione.

### **Articolo 13**

#### **Il Consiglio Direttivo Distrettuale**

- 1) E' composto dal Governatore in carica, dal Governatore eletto, dall'immediato P.D.G., ed è presieduto dal Governatore in carica (Presidente dell'Associazione).  
L'immediato P.D.G. ed il Governatore eletto, in caso di dimissioni o di accertata impossibilità, sono sostituiti dal Presidente della Consulta dei Past Governor o da un Past Governor indicato dalla Consulta. La sostituzione del Governatore eletto dura sino all'elezione del nuovo Governatore eletto.
- 2) Il Consiglio Direttivo Distrettuale è organo esecutivo con i seguenti compiti:
  - a) assicura la continuità amministrativa dell'Associazione;
  - b) cura la concreta attuazione delle direttive del Presidente (il Governatore) e, per espresso mandato, del Congresso Distrettuale;
  - c) adotta tutti gli atti di gestione autorizzati dal Presidente (il Governatore);
  - d) prende atto dell'ammissione dei Club associati all'Associazione;

- e) cura la redazione del rendiconto economico e finanziario dell'anno sociale e dei Regolamenti Distrettuali;
  - f) propone eventuali contribuzioni straordinarie e modifiche della quota associativa;
  - g) delibera su ogni argomento all'ordine del giorno.
- 3) Gli atti di gestione straordinaria dell'Associazione obbligano i singoli Club associati solo se approvati secondo le regole previste nel Regolamento.
  - 4) Il Consiglio Direttivo Distrettuale è convocato dal Presidente (Governatore) e delibera a maggioranza con la presenza del Governatore, pure votante.
  - 5) Su invito del Presidente (Governatore) può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo Distrettuale, senza diritto di voto, il Governatore designato.

#### **Articolo 14**

##### **Consulta dei Past Governor**

- 1) La Consulta dei Past Governor è composta dagli ex-Governatori che continuano ad essere soci attivi di un Club del Distretto 2090.
- 2) La Consulta è convocata dal Presidente dell'Associazione (Governatore) dopo l'Assemblea Internazionale del Rotary ed entro un mese dalla conclusione della stessa.
- 3) La Consulta è organo consultivo del Governatore e del Consiglio Direttivo Distrettuale e può essere sentita su ogni questione ed esprime pareri non vincolanti.
- 4) La Consulta è presieduta dal Past Governor con maggiore anzianità rotariana o da un suo delegato.
- 5) La Consulta si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni volta che sia ritenuto necessario e si esprime a maggioranza dei suoi componenti.
- 6) Su accordo unanime dei suoi componenti le riunioni in presenza della Consulta possono essere sostituite da comunicazioni e deliberazioni a distanza tramite posta elettronica o altri sistemi informatici e telematici.

#### **Articolo 15**

##### **Commissione di Revisione**

- 1) La Commissione di revisione è composta da tre soci dei Club associati, iscritti all'Albo dei Revisori legali, nominati in occasione del Congresso Distrettuale ovvero secondo quanto previsto dal Regolamento.
- 2) La Commissione revisiona il rendiconto annuale dell'Associazione. I suoi componenti rimangono in carica un anno e sono rieleggibili.

#### **Articolo 16**

##### **Modifiche dello Statuto**

- 1) Le modifiche al presente Statuto sono proposte dal Presidente dell'Associazione (Governatore) o di sua iniziativa o su richiesta del Consiglio Direttivo Distrettuale o da 1/3 dei Club associati, o nel caso intervenga una norma di legge italiana.
- 2) Le modifiche devono essere conformi con lo Statuto, il Regolamento e le Direttive del Rotary International.
- 3) La proposta di modifica si intende approvata dal Congresso Distrettuale se ha partecipato alla votazione la maggioranza assoluta dei Delegati dei Club associati e con la maggioranza dei due terzi dei voti dei presenti.

#### **Articolo 17**

##### **Regolamenti**

- 1) Il Presidente dell'Associazione (il Governatore) sottopone al Congresso Distrettuale ovvero ai Club per corrispondenza, le norme regolamentari per l'esecuzione del presente Statuto. Il Regolamento è approvato solo se i 2/3 (due terzi) di Club del Distretto hanno espresso un voto favorevole, al Congresso Distrettuale ovvero per corrispondenza. Indipendentemente dalle modalità di votazione ogni Club ha diritto ad un solo voto.
- 2) I Regolamenti richiamati nel presente Statuto sono adottati successivamente all'entrata in vigore dello Statuto. Sino alla loro approvazione continuano ad applicarsi i Regolamenti distrettuali in vigore, purché non in contrasto con disposizioni di legge, con i documenti costitutivi e le direttive del Rotary International o con il presente Statuto.

## **Articolo 18**

### **Scioglimento dell'Associazione**

- 1) Lo scioglimento dell'Associazione interviene:
  - a) se ingiunto dal Consiglio Centrale del Rotary International;
  - b) se deliberato con voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei Club Associati e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Lo scioglimento è ratificato dal Congresso Distrettuale.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione che residua all'esito della liquidazione è devoluto alla Rotary Foundation o ad altra Associazione con finalità analoghe, comunque di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Il Presidente dell'Associazione (il Governatore) informa il Consiglio Centrale del Rotary International della decisione dello scioglimento presa dai Club Associati e consegna al Segretario Generale del Rotary International un rapporto finale sull'avvenuto scioglimento.

## **Articolo 19**

### **Regime fiscale**

- 1) Al fine di consentire all'Associazione di poter usufruire del regime fiscale di favore previsto dall'art. 148 del D.P.R. n. 917/86 e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972, si confermano le clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma, che, di volta in volta, sono state recepite specificatamente nei singoli articoli di riferimento del presente statuto:
  - è fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, così come previsto dal precedente art. 6, commi 2 e 3;
  - in caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto, a norma del precedente art. 18, alla Rotary Foundation o ad altra associazione con finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
  - il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci dell'Associazione e sono volti a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa dell'Associazione; inoltre tutti i soci dell'Associazione hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione medesima;
  - obbligo di redazione ed approvazione del bilancio economico-finanziario preventivo e del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale, a norma dei precedenti artt. 7, 9 e 10;

- la disciplina della libera eleggibilità degli organi direttivi, del principio del voto singolo di cui all'art. 2532 comma 2 del codice civile, della sovranità dell'assemblea degli associati, nonché la disciplina della loro ammissione o esclusione, così come i criteri e le idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni nonché dei bilanci e rendiconti, sono regolamentati nei precedenti artt. 9, 10 e 11;
- la quota contributiva annua non è trasmissibile né rivalutabile, a norma del precedente art. 6 comma 4.

Comunque, il regime fiscale dell'Associazione, anche in deroga a quanto sopra previsto nel presente articolo, sarà quello dettato tempo per tempo dalle norme vigenti per le organizzazioni enti del Terzo settore non aventi finalità di lucro.

## **Articolo 20**

### **Norme finali e transitorie**

- 1) Nel caso dovessero insorgere controversie all'interno dell'Associazione, i Club associati e i singoli rotariani dovranno promuovere procedure di soluzioni amichevoli, la mediazione e l'arbitrato secondo le regole previste dal Rotary Internazionali.
- 2) Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano i principi e le regole contenute nei documenti costitutivi e nelle direttive del Rotary International, compatibili con le Leggi vigenti.  
L'adeguamento delle disposizioni del presente Statuto alle norme dei documenti costitutivi e alle direttive del Rotary International è demandato al Presidente dell'Associazione (il Governatore) che informa tempestivamente i Club associati.
- 3) Nel caso dovessero evidenziarsi contrasti tra quanto previsto nel presente Statuto e le disposizioni indicate dal Regolamento, e/o Statuto del Rotary International, prevalgono le disposizioni del R.I.

## **Allegato n. 2 Programmi e Sovvenzioni della Fondazione Rotary**

Le attuali modalità operative della Fondazione Rotary sono state introdotte con il "Piano di Visione Futura" che, dopo una prima fase "pilota" attuata da 100 Distretti, è entrato in vigore per tutti i Distretti e i Club dal 1° luglio 2013.

Gli Amministratori della Fondazione, il Consiglio Centrale del RI e il Consiglio di legislazione del 2007 hanno confermato che "*Fare del bene nel mondo*" è il motto della Fondazione Rotary che ripete le famose parole del past Presidente Arch Klumph dette al Congresso di Atalanta nel 1917.

La missione è di consentire ai rotariani di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso il miglioramento delle condizioni sanitarie, il supporto all'istruzione e l'alleviamento della povertà. Questo deve essere sempre tenuto presente nei progetti attuati con risorse della Fondazione Rotary.

La Fondazione un'organizzazione senza scopo di lucro finanziata esclusivamente dalle donazioni dei soci del Rotary e di altri sostenitori che ne condividono la visione di un mondo migliore. Questo sostegno è indispensabile per la realizzazione dei progetti finanziati dalle Sovvenzioni della Fondazione, in grado di offrire miglioramenti sostenibili alle comunità bisognose.

Per raggiungere la visione del Rotary International e della Fondazione Rotary, il Rotary International ha definito quattro priorità che indirizzeranno la nostra opera per i prossimi cinque anni.

### **Accrescere il nostro impatto**

- Eradicare la polio e fare leva sulla nostra eredità
- Concentrare i nostri programmi e offerte
- Migliorare la nostra capacità di realizzare e misurare l'impatto

### **Ampliare la nostra portata**

- Sviluppare e diversificare il nostro effettivo e partecipazione
- Creare nuovi canali nel Rotary
- Aumentare l'apertura e attrattiva del Rotary
- Creare consapevolezza del nostro impatto e brand

### **Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti**

- Sostenere i Club nel coinvolgere meglio i propri soci
- Sviluppare un approccio incentrato sui partecipanti per fornire valore
- Offrire nuove opportunità per le connessioni personali e professionali
- Fornire formazione e sviluppo delle doti di leadership

### **Aumentare la nostra capacità di adattamento**

- Creare una cultura di ricerca, innovazione e volontà di assumersi dei rischi
- Semplificare la governance, la struttura e i processi
- Rivedere la governance per promuovere prospettive più diversificate nel processo decisionale

### **Priorità in ambito distrettuale per le attività con la Fondazione Rotary**

La Rotary Foundation ha individuato le seguenti priorità:

- Creazione di progetti significativi a livello locale ed internazionale;

- Eradicazione della polio;
- Aumento di servizi sostenibili incentrati su programmi e attività che sostengono i giovani (ad esempio Borse di studio) e giovani leader (ad esempio Squadre di formazione professionale) e le sei Aree d'intervento del Rotary;
- Incremento di collaborazioni e contatti con altre organizzazioni.

Nell'istituire le Sottocommissioni distrettuali della Rotary Foundation (si veda il Manuale della Commissione distrettuale Fondazione Rotary) il Distretto terrà presente le priorità sopraindicate secondo gli obiettivi annuali.

### **Sovvenzioni della Fondazione Rotary**

Le Sovvenzioni messe a disposizione dalla Fondazione Rotary sostengono una vasta gamma di progetti d'azione, borse di studio e programmi di formazione organizzati dai Rotariani nel mondo. Ci sono due tipi di Sovvenzioni disponibili: distrettuali e globali. Per potervi partecipare il Distretto deve essere qualificato; deve inoltre qualificare i Club che intendono fare domanda di Sovvenzione globale.

Il nuovo modello delle Sovvenzioni è stato sviluppato per:

- semplificare i programmi e i processi della Fondazione per renderli coerenti con la missione;
- creare un sistema più efficace ed efficiente nello sviluppare i progetti rotariani, in modo da renderli di maggiore impatto e soprattutto sostenibili nei risultati;
- focalizzare gli sforzi delle azioni di servizio dove potranno avere il maggiore impatto, secondo le priorità mondiali stabilite dai Rotariani; offrire opzioni di programmi che realizzino gli obiettivi locali e globali;
- aumentare il senso di responsabilità a livello distrettuale e di Club trasferendo ulteriori decisioni ai Distretti;
- ottenere una maggiore comprensione dell'operato della Fondazione e migliorare l'immagine pubblica del Rotary.

### **Sovvenzioni distrettuali della Fondazione Rotary**

Le Sovvenzioni distrettuali della Fondazione Rotary sono Sovvenzioni compatte create dai Distretti fino al 50 per cento del loro Fondo di Designazione Distrettuale (FODD). Le Sovvenzioni distrettuali offrono la flessibilità per rispondere rapidamente a bisogni immediati o per la pianificazione di progetti con Club locali o in altri Paesi. Requisito per le Sovvenzioni distrettuali è rispondere alla *mission* della Fondazione Rotary.

### **Sovvenzioni globali della Fondazione Rotary**

Le Sovvenzioni globali della RF sostengono attività internazionali, di grande portata e con risultati sostenibili ad alto impatto, che rientrano tra le sei Aree d'intervento del Rotary. Gli sponsor delle Sovvenzioni creano partnership internazionali che rispondono ai bisogni reali della comunità beneficiaria.

- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti.
- Prevenzione e cura delle malattie.
- Acqua e strutture sanitarie.
- Salute materna e infantile.
- Alfabetizzazione ed educazione di base.
- Sviluppo economico e comunitario.

## **Le 5 priorità e gli obiettivi della Fondazione, autorizzati dal Consiglio di Legislazione**

L'attuale modello delle Sovvenzioni include cinque priorità, a loro volta sostenute da una serie di obiettivi:

### **1. Semplificare tutti i programmi e le operazioni**

- a. Consolidare tutti i programmi in meno categorie, semplificando il processo per i rotariani.
- b. Rendere più accessibili i moduli di domanda e le prassi da seguire.
- c. Aumentare le conoscenze dei rotariani migliorando le comunicazioni.
- d. Rendere più facili le donazioni ai programmi e alle attività.
- e. Ridurre i tempi nella distribuzione e nel pagamento dei fondi ai programmi.

### **2. Allineare i risultati/descrizioni dei programmi con gli obiettivi di misurabilità e sostenibilità dell'attuale modello delle Sovvenzioni**

- a. Valutare i programmi in corso e potenziali per decidere se rispondono alla missione stabilita.
- b. Accertarsi che i risultati del programma siano significativi valutando i bisogni mondiali che interessano i rotariani.
- c. Offrire risultati del programma sostenibili senza eccessivi sforzi da parte dei beneficiari.
- d. Assicurare la continuità e la stabilità del programma attraverso una visione strategica consistente.
- e. Utilizzare un modello di valutazione triennale senza le modifiche intermedie per tutti i programmi della Fondazione.

### **3. Incrementare la partecipazione e il senso di appartenenza da parte di Club e Distretti**

- a. Implementare un modello semplice ed economicamente efficiente di amministrazione dei programmi.
- b. Mantenere locali il più possibile le responsabilità per l'amministrazione dei programmi.
- c. Educare tutti i rotariani sul programma e sulle opportunità di raccolta fondi.
- d. Stabilire un programma di riconoscimento semplificato ed economico per aumentare la partecipazione dei donatori.

### **4. Fornire risorse sufficienti per realizzare gli obiettivi del programma**

- a. Ampliare e rafforzare la base dei nostri donatori.
- b. Incrementare associazioni/alleanze di qualità.
- c. Assicurare un utilizzo efficace del FODD.

### **5. Sviluppare modalità organizzative che sostengano l'attuale modello delle Sovvenzioni**

- a. Implementare e valutare regolarmente un modello organizzativo che includa indicatori per valutarne l'efficienza.
- b. Creare e mantenere l'infrastruttura tecnologica per sostenere la missione.
- c. Mantenersi informati sugli standard e sulle migliori prassi delle organizzazioni non a scopo di lucro.
- d. Impegnarsi ad assicurare che la Fondazione Rotary continui a essere riconosciuta come una delle migliori fondazioni.
- e. Migliorare l'ambiente lavorativo, professionale e innovativo.

## Gestione delle Sovvenzioni

### Sovvenzioni distrettuali

Le Sovvenzioni distrettuali offrono a Club e Distretti la flessibilità di eseguire attività che sostengono la missione della Fondazione. Si incoraggiano i Distretti a distribuire i fondi delle Sovvenzioni per le attività a breve termine, a livello locale o internazionale.

I Distretti possono richiedere fino al 50 per cento dei loro Fondi di Designazione Distrettuale (FODD) in un'unica Sovvenzione annuale in blocco. I Distretti sono responsabili della gestione delle attività sostenute con i fondi e potranno distribuire i fondi della Sovvenzione a loro discrezione, per attività sponsorizzate dai Club o dal Distretto.

Inoltre: tutte le attività finanziate con Sovvenzioni distrettuali devono aderire ai requisiti di idoneità previsti dal documento *"Termini e condizioni regolanti le Sovvenzioni distrettuali e globali della Fondazione Rotary"*.

- I Distretti devono essere qualificati dalla Fondazione per ricevere fondi delle Sovvenzioni distrettuali;
- I Club non devono essere qualificati dal Distretto per ricevere fondi delle Sovvenzioni distrettuali;
- Le attività devono sostenere la missione della Fondazione;
- Le attività non sono tenute a sostenere le aree di intervento.

### Finanziamento

Le Sovvenzioni distrettuali vengono finanziate solo da FODD generati dalle donazioni versate dai Club e dal Distretto nel Fondo Annuale programmi nel terzo anno precedente quello a cui si riferisce la domanda di Sovvenzione.

I Distretti possono richiedere fino al 50 per cento del loro FODD per ogni anno. Gli eventuali fondi inutilizzati delle Sovvenzioni distrettuali vengono restituiti alla Fondazione e accreditati al saldo del FODD del Distretto. Il FODD continuerà a essere accreditato al saldo di un Distretto per l'anno successivo.

I fondi FODD accumulati non saranno usati per calcolare l'importo della Sovvenzione distrettuale.

### Sovvenzioni globali

Le Sovvenzioni globali della RF sostengono attività internazionali, di grande portata e con risultati sostenibili ad alto impatto, che rientrano tra le sei Aree d'intervento del Rotary. . Gli sponsor delle Sovvenzioni creano partnership internazionali che rispondono ai bisogni reali della comunità beneficiaria.

### Che cosa finanziano

Le Sovvenzioni globali possono finanziare le seguenti attività:

- Progetti umanitari;
- Borse di studio per studi accademici universitari;
- Squadre di formazione professionale, ossia gruppi di professionisti che si recano all'estero per approfondire la loro competenza professionale o condividere le loro conoscenze con colleghi del posto in un particolare campo specialistico.

### Come vengono impiegate

La caratteristica chiave delle Sovvenzioni globali è la partnership, tra il distretto o Club della località in cui si svolge l'attività e un distretto o Club di un Paese estero. Entrambi gli sponsor devono essere in possesso della qualificazione prima di poter fare domanda.

Per garantire il successo, la domanda deve riguardare un progetto che includa i seguenti elementi:

- Essere sostenibile e includere piani per risultati positivi a lungo termine in seguito all'esaurimento dei fondi spesi per il progetto.

- Avere obiettivi misurabili.
- Essere allineata con una delle sei aree d'intervento del Rotary.
- Rispondere ai bisogni reali della comunità beneficiaria.
- Includere la partecipazione attiva dei Rotariani e dei membri della comunità.
- Conformarsi ai requisiti d'idoneità delineati nei Termini e condizioni regolanti le Sovvenzioni
- 

Le domande vengono accettate nel corso dell'intero anno e vengono sottoposte ad esame in base al loro ordine di arrivo. Club e Distretti possono usare Fondi di Designazione Distrettuale (FODD) e/o contributi in contanti per finanziare le attività di progetto e ottenere le Sovvenzioni da parte della Fondazione. Durante lo sviluppo di attività finanziate da Sovvenzioni, Club e Distretti dovrebbero considerare quanto segue.

- Le attività devono essere sostenibili e misurabili, per esempio:
- In che modo un progetto aiuterà la comunità in futuro, dopo l'esaurimento di tutti i fondi della Sovvenzione?
- In che modo gli studi di un borsista danno il supporto a una o più aree di intervento?
- In che modo una squadra di formazione professionale sostiene il miglioramento delle conoscenze, sia della squadra sia della comunità?

Le attività dovranno derivare da veri bisogni comunitari. È disponibile online la pubblicazione *Strumenti di valutazione comunitaria* per aiutare a identificare i bisogni comunitari.

Entrambi i partner devono essere coinvolti nella pianificazione e attuazione di tutte le Sovvenzioni globali, tra cui: il mantenimento delle comunicazioni e lo sviluppo di piani per le responsabilità condivise in tutte le fasi della Sovvenzione.

A partire dal 1° luglio 2018, i Club o distretti che fanno domanda per una Sovvenzione globale per realizzare un progetto umanitario o squadra di formazione professionale dovranno condurre prima una valutazione della comunità beneficiaria e includere i risultati nella loro domanda di Sovvenzione (Rotary\_Grants\_terms\_conditions\_it.pdf punto 4, pag.3)

Il Board of Trustees della Fondazione nella riunione tenutasi dal 22 al 24 Aprile 2019 ha confermato le seguenti sei aree di Intervento (Areas of Focus):

- Prevenzione e cura delle malattie
- Salute materna e infantile
- Acqua, servizi igienici e igiene\*
- Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti\*
- Sviluppo economico della comunità\*
- Alfabetizzazione e educazione di base

(Si fa presente che nel Congresso del Distretto 2203, tenutosi a Ceuta (Spagna) il 26 Maggio 2018 è stata *APPROVATA* la risoluzione n. 18R-41 che ha chiesto alla Rotary Foundation di includere quale settima area di intervento *LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE*". Il Board non si è ancora espresso in merito).

#### Finanziamento

Le Sovvenzioni globali dal 1° Luglio 2019 offrono un ammontare minimo di 15.000 USD e massimo di 400.000 USD (Minutes of the January 2019 Rotary Foundation Board of Trustees meeting), provenienti dal Fondo Mondiale, per progetti con un budget minimo di 30.000 USD. Il Fondo mondiale contribuisce con un finanziamento pari al 100% dei FODD donati o al 50% delle donazioni in contanti. I Distretti possono contribuire con un importo tratto dal loro Fondo di Designazione Distrettuale (FODD) e/o donazioni in contanti; I Club possono contribuire con importi e donazioni in contanti.

## Qualificazione di Club

- Ogni Sovvenzione aiuta il Rotary a dimostrare che siamo dei leader etici e responsabili, che utilizzano nel migliore dei modi le donazioni ricevute. L'impegno del Rotary per una buona gestione finanziaria facilita l'individuazione e la partecipazione di donatori, partner e comunità pronti a collaborare con noi.
- Grazie alla nostra procedura di qualificazione, il Club accetta di seguire le nostre prassi finanziarie e di gestione delle Sovvenzioni e contribuisce alla reputazione del Rotary di leader globale nel campo sanitario, di edificazione della pace e dello sviluppo internazionale.

## Sovvenzioni in risposta ai disastri

Lunedì, 1 ° aprile la Fondazione Rotary ha introdotto un nuovo tipo di Sovvenzione: Sovvenzioni Rotary in risposta ai disastri. Queste Sovvenzioni, finanziate dal Fondo risposta ai disastri del Rotary, sostengono gli sforzi di soccorso e ripresa in aree colpite da disastri. I distretti che hanno ottenuto la qualificazione nelle zone o nei paesi interessati possono richiedere una Sovvenzione massima di 25.000 dollari, in base alla disponibilità di fondi. Un distretto può richiedere ulteriori Sovvenzioni dopo aver rendicontato su eventuali Sovvenzioni in risposta ai disastri ottenute in precedenza. La richiesta deve essere fatta dal Governatore e dal Presidente della commissione distrettuale della Fondazione Rotary compilando la Domanda di Sovvenzione in risposta ai disastri del Rotary e inviandola a [grants@rotary.org](mailto:grants@rotary.org). ([rotary\\_disaster\\_response\\_grants\\_terms\\_condition\\_it.pdf](#)).

## Obiettivi per i Club

Il Distretto invita i Club a conseguire i seguenti obiettivi:

- Partecipazione di tutti i Club al Seminario distrettuale sulla Rotary Foundation;
- Partecipazione di tutti i Club al Seminario distrettuale sulla Gestione delle Sovvenzioni (obbligatorio per la Qualificazione);
- Partecipazione del responsabile RF di Club ad almeno due corsi online di formazione sulla Rotary Foundation;
- Realizzazione di almeno un progetto finanziato da una Sovvenzione globale o Sovvenzione distrettuale;
- Incremento della portata e della visibilità di un progetto partecipando ad una partnership con almeno altri cinque Rotary Club della propria area regionale;
- Inserimento dei progetti realizzati nella pagina "Rotary Showcase";
- Partecipazione a workshop per la promozione e l'attuazione di progetti interdistrettuali;
- Sponsorizzazione di almeno una Borsa di studio per ciascun anno;
- Promozione dell'attività di una squadra di formazione professionale;
- Informazione rivolta ai soci e alla comunità locale sulla eradicazione della poliomielite nel mondo;
- Incremento delle donazioni al Fondo annuale del 5% rispetto al totale dell'anno precedente.

## Allegato n. 3 - La Guida alla sostenibilità

Un'organizzazione è definita sostenibile solo se è in grado di generare equilibrio e minimizzare i propri impatti negativi in ambito ambientale, sociale ed economico.

L'inserimento della tutela dell'ambiente tra le aree di intervento del Rotary International renderà le attività del Rotary perfettamente coerenti con lo Sviluppo Sostenibile.

Aree di intervento coerenti con la sostenibilità sociale:

- 1- Promuovere la pace
- 2- Combattere le malattie
- 3- Fornire acqua e strutture igienico sanitarie
- 4- Proteggere madri e bambini
- 5- Sostenere l'istruzione.

Aree di intervento coerente con la sostenibilità economica:

- 6- Sviluppare le economie locali.

Aree di intervento con la sostenibilità ambientale

- 7- Tutela dell'ambiente e della natura.

L'orientamento verso la sostenibilità richiede la necessità di poter valutare le attività che si svolgono all'interno di un'organizzazione dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

La *Guida alla Sostenibilità* permetterà ai Club di valutare la sostenibilità delle attività e dei progetti posti in essere sia all'interno delle comunità in cui operano che a livello internazionale.

### **Sostenibilità ambientale:**

- usare risorse locali e materiali prodotti sul territorio;
- assicurarsi che il progetto posto in essere non produca impatti ambientali
- effettuare “*acquisti verdi e solidali*”;
- collaborare con aziende e strutture territoriali che fanno uso di pratiche sostenibili;
- creare un programma di formazione sulla sostenibilità ambientale.

### **Sostenibilità sociale:**

- tenere conto delle pratiche e degli usi tradizionali del territorio;
- favorire lo sviluppo di contatti tra Club e organizzazioni nazionali e internazionali che operano sul territorio (es. Unicef, Save the Children, Fai, ecc.) per la pianificazione e realizzazione di progetti;
- favorire gli scambi intragenerazionali e intergenerazionali;
- creare un programma di formazione sulla sostenibilità sociale.

### **Sostenibilità economica:**

- agevolare le buone pratiche di negoziazione fra le strutture economiche del territorio;
- agevolare nuove relazioni tra i soggetti economici basate sui principi di reciprocità e cooperazione<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> **Cooperazione e reciprocità** - I rapporti tra i soggetti si ispirano ai principi della cooperazione e della reciprocità. Pur garantendo la pluralità dell'offerta e delle forme di scambio, i soggetti appartenenti al Rotary si impegnano a realizzare gli scambi favorendo l'instaurarsi e il diffondersi di relazioni sociali ed economiche fondate sulla cooperazione e sulla reciprocità.

- porre in essere un rapporto attivo con il territorio per promuovere e diffondere le "*migliori pratiche*" economiche;
- agevolare relazioni con le altre realtà dell'economia solidale condividendo un percorso comune tra istituzioni, associazioni, consumatori, risparmiatori e finanziatori;
- agevolare progetti di economia solidale in cui risparmiatori e finanziatori rispettino i principi del benessere economico e valorizzazione del territorio<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> **Valorizzazione del territorio** - valorizzare le caratteristiche chiave dei luoghi (beni comuni, conoscenze, saperi tradizionali, peculiarità ambientali, ricchezze sociali e relazionali). Tali aspetti sono visti come ricchezze da accrescere e valorizzare e non come risorse da sfruttare a fini di profitto, nella convinzione che nel lungo periodo tale strategia, oltre a favorire la sostenibilità sociale ed ambientale, si mostrerà conveniente anche sotto il profilo del benessere economico

## **Allegato n.4 - Scheda utilizzata nell'anno 2018-2019 per richiesta contributo e patrocinio distrettuale (Punto 19 lettera b)**

### **Istruzioni per i Presidenti di Club da utilizzare nella compilazione della scheda evento/manifestazione da trasmettere al Distretto**

Si riportiamo di seguito – sinteticamente - quelle che sono le caratteristiche di eventi / manifestazioni rotariani per essere considerati di rilevanza e valenza distrettuale.

Nella formulazione ed implementazione delle iniziative il Club è invitato pertanto a tenere a mente i seguenti punti che concorrono ad inquadrarne lo spirito e le finalità e quindi la valutazione finale da parte del Governatore:

- ✓ **Testimoniare i valori rotariani e l'impegno civico e sociale**
- ✓ **Fidelizzare i rotariani**
- ✓ **Diffondere senso di appartenenza**
- ✓ **Migliorare le condizioni di vita di una comunità**
- ✓ **Rafforzare le comunità e i loro membri**
- ✓ **Individuare obiettivi e risultati misurabili non fine a se stessi**
- ✓ **Sviluppare rapporti di collaborazione e ampliare relazioni istituzionali**
- ✓ **Accrescere la visibilità**

### **Ulteriori suggerimenti**

#### **1. Titolo evento**

*Scegliere un titolo "parlante" che susciti curiosità, simpatia, interesse, magari accompagnato anche con un logo che caratterizzi l'immagine della idea che viene proposta*

#### **2. Obiettivo e finalità dell'evento**

#### **3. Contenuti e descrizione sintetica**

*Spiegare in maniera sintetica ma efficace "che cos' è l' evento", il suo target ( convegno, manifestazione cittadina, ecc....), fornendo elementi operativi: perché scelto questo evento, con chi verrà realizzato, indicazione dei relatori rotariani e non, a chi si rivolge, quali esigenze e/o i bisogni della comunità da soddisfare, quali problematiche da affrontare.*

#### **4. Sede dell'evento e/o altre location necessarie**

#### **5. Piano strategico di comunicazione**

*Cosa si vuol comunicare e con quali mezzi (inviti, programma, ufficio stampa, comunicati stampa, gestione internet e social, etc ).*

## **6. Altri Rotary Club coinvolti**

*Il coinvolgimento di altri Club è uno degli aspetti più qualificanti di ogni manifestazione od evento. La sinergia tra più Club viene incentivata ed è una delle condizioni per il riconoscimento distrettuale.*

## **7. Budget dei costi e copertura finanziaria**

*La previsione delle risorse finanziarie necessarie al compimento dell'evento rappresenta un aspetto determinante così come l'individuazione delle relative coperture.*

## **8. Rapporto di equilibrio risorse finanziarie / impegno dei soci**

*Evidenziare in che modo il Club prevede la realizzazione dell'evento /manifestazione. Oltre alla certezza dei fondi da avere a disposizione per la copertura delle spese previste deve esserci un impegno forte di tutti quei soci che sono stati scelti per mettere a disposizione le proprie professionalità e competenze*

## **9. Richiesta del genere di coinvolgimento da parte del Distretto e altro**

*In questa sezione possono essere indicate altre informazioni sulla manifestazione od evento che si ritengono utili.*

**ROTARY CLUB.....**

**PRESIDENTE.....**

**Data.....Firma.....**